



**LIBERA**

ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI  
CONTRO LE MAFIE

# BILANCIO SOCIALE 2013





**LIBERA  
BILANCIO  
SOCIALE  
2013**

**Coordinamento redazione**

Nicla Roberto

**Hanno collaborato alla realizzazione del Bilancio Sociale 2013**

Enrico Fontana, Marcello Cozzi, Davide Pati, Gabriella Stramaccioni, Peppe Ruggiero, Tonio Dell'Olio, Enza Rando, Francesca Rispoli, Santo Della Volpe, Barbara Pucello, Carla Cardelli, Cosimo Marasciulo, Fabio Giuliani, Francesca Vuotto, Giulio Roma, Giuseppe De Marzo, Giuseppe Parente, Leonardo Ferrante, Lorena Fasolino, Monica Usai, Norma Ferrara, Roberta D'Arcangelo, Roberto De Benedittis, Roberto Iovino, Rosanna Picoco, Simona Ottaviani, Stefania Grasso, Teresa Fulco.

**Progetto grafico e impaginazione**

Giacomo Governatori

**Stampa**

Multiprint, Roma, ottobre 2014

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie  
Via IV novembre, 98 – 00187 Roma  
tel. 06 69770301 – libera@libera.it

[www.libera.it](http://www.libera.it)

C.F. 97116440583

Roma, ottobre 2014

# INDICE

INTRODUZIONE	6
<b>IDENTITÀ E RISORSE</b>	<b>8</b>
Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie	10
Missione e Valori	12
Gli ambiti	13
18 anni di Libera	14
Governance e struttura organizzativa	16
Libera sul territorio	18
Collaborazioni e partnership	19
Bilancio economico	20
Raccolta fondi	22
<b>OBIETTIVI, ATTIVITÀ, RISULTATI</b>	<b>28</b>
Formazione	30
Beni confiscati	34
Estate Liberi	40
Memoria	42
Ufficio legale	46
SOS Giustizia	48
Sport	50
International	52
Informazione	54
Comunicazione	56
<b>LE CAMPAGNE</b>	<b>58</b>
Miseria ladra	60
Riparte il Futuro	62
Illuminiamo la salute	64
Io riattivo il lavoro	66
<b>SPECIALE LIBERA TERRA</b>	<b>68</b>
TU DA CHE PARTE STAI	83
SOSTIENI LIBERA	84

Se un bilancio sociale serve a raccontare la propria attività, può accadere che l'immagine che ne risulta non sia del tutto fedele a quella reale. Consapevoli del rischio, abbiamo stilato questo bilancio, come quelli che l'hanno preceduto, nell'impegno di una rappresentazione onesta. In un mondo dove troppe cose sono gonfiate o manipolate – e i "falsi in bilancio" vanno ben oltre la sfera economica per occupare quella etica e politica – dobbiamo sapere che il vero bilancio, quello che rende credibili tutti gli altri, lo si fa con la propria coscienza. È essa a dirci quanto pesano le cose belle, importanti, ma pure a segnalarci che sull'altro piatto gravano incoerenze, omissioni, approssimazioni. Libera questa coscienza dei limiti – dei propri, innanzitutto – ha sempre cercato di custodirla come il bene più prezioso e proprio questa è stata la sua forza, la determinazione che le ha consentito di raggiungere tappe importanti e di coprire un lungo percorso che sta per raggiungere il suo ventesimo anno.

È il momento che segna nella vita delle persone l'entrata definitiva nella maggiore età, nell'età adulta. Ma se la maturità non è un fatto anagrafico ma di responsabilità, credo che Libera adulta lo sia stata sin dall'inizio, nella coscienza dei limiti, appunto, del fatto che non c'è giorno della vita che non ci possa riservare un dubbio, uno stupore, un apprendimento.

Quindi anche queste pagine non sono che il resoconto provvisorio di un impegno iniziato tanti anni fa ma che comincia di fatto ogni giorno, anzi a ogni nuovo istante.

Perché il tempo dell'impegno è il tempo stesso della vita. E la vita ci chiede adesso di essere vissuta e affermata. È quello che Libera ha fatto e continuerà a fare. Con l'impegno per la giustizia sociale, con l'attenzione per le persone, coi bilanci onesti delle coscienze.

**Luigi Ciotti**  
Presidente di Libera

Anche il 2013 è stato un anno di crescita per Libera. E in quell'anno c'è la sintesi di una storia, avviata verso il traguardo dei vent'anni, che i numeri e le testimonianze raccolte in questo bilancio sociale faticano a rappresentare.

È quasi impossibile, infatti, restituire il valore dell'infinità di iniziative, incontri, manifestazioni, progetti che vedono impegnati i protagonisti di Libera: le decine di migliaia di cittadine e cittadini che si dedicano con passione e sacrifici, da volontari, alla diffusione dei principi e dei valori che ispirano la nostra associazione.

A cominciare da quella corresponsabilità perché si affermino verità e giustizia sociale che deve essere il motore del nostro agire quotidiano, accanto ai familiari delle vittime innocenti delle mafie.

È questa cittadinanza responsabile che proviamo a raccontare attraverso degli indicatori concreti con cui illustrare gli obiettivi perseguiti e i risultati raggiunti: le risorse economiche raccolte e l'impiego che ne è stato fatto; le attività dei singoli settori in cui si sviluppa il lavoro di Libera, in Italia e a livello internazionale (dall'uso sociale dei beni confiscati, con il racconto di Libera Terra, all'educazione e alla formazione nelle scuole e nelle Università); le nuove campagne avviate, come Riparte il futuro e Misericordia; l'impegno nelle aule giudiziarie, con Libera parte civile; il lavoro dedicato a un'informazione attenta e davvero indipendente; la presenza nei territori e le modalità di adesione a Libera.

Il nostro bilancio sociale 2013 non vuole essere la fotografia statica di ciò che siamo stati, quanto piuttosto un invito a leggere ciò che insieme possiamo diventare. Dai nuovi obiettivi da condividere alle criticità che restano da risolvere, anche nel nostro agire associativo.

Consapevoli che ci misuriamo con una realtà difficile: quella delle mafie e della corruzione, degli intrecci del malaffare con la politica e l'economia, che si alimentano della crisi e delle povertà crescenti.

E che generano, a loro volta, degrado ambientale e impoverimento, economico, sociale e culturale. Viviamo, come ci ricorda sempre don Luigi Ciotti, una stagione di democrazia pallida. Che ha bisogno di tutta la nostra passione, da cittadini corresponsabili, per riaccendersi di speranza.

**Enrico Fontana**  
Coordinatore nazionale di Libera

# IDENTITÀ E RISORSE

- ▶ Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie
- ▶ Missione e Valori
- ▶ Gli ambiti
- ▶ 18 anni di Libera
- ▶ Governance e struttura organizzativa
- ▶ Libera sul territorio
- ▶ Collaborazioni e partnership
- ▶ Riconoscimenti e premi
- ▶ Bilancio economico
- ▶ Raccolta fondi





**E! STATE  
LIBERIA**

COMMITTEE TO LIBERATE  
THE LIBERIAN PEOPLE

# LIBERA

## ASSOCIAZIONI

LIBERA È UNA RETE

Una rete corresponsabile di cittadini, associazioni, cooperative sociali, movimenti e gruppi, scuole, sindacati, diocesi e parrocchie, gruppi scout, tutti coinvolti in **un impegno mai solo "contro" le mafie, la corruzione**, i fenomeni di criminalità e chi li alimenta, **ma profondamente "per": per la giustizia sociale, per la ricerca di verità, per la tutela dei diritti, per una politica trasparente, per una legalità fondata sull'uguaglianza, per una cittadinanza all'altezza dello spirito e delle speranze della Costituzione.**

## NOMI

TRASFORMARE LA MEMORIA DEL PASSATO IN ETICA DEL PRESENTE

**Per Libera è importante** mantenere vivo il ricordo e la memoria delle vittime innocenti delle mafie, uomini, donne e bambini che hanno perso la propria vita per difendere la nostra libertà, la nostra democrazia. Lo facciamo insieme ai familiari, cittadini che si impegnano affinché gli ideali, i sogni dei loro cari siano realizzati, ogni anno il 21 marzo, primo giorno di primavera, nella **Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo di tutte le vittime innocenti delle mafie** perché vogliamo che in questo giorno di risveglio della natura riparta la primavera della speranza, della verità e della giustizia sociale, perché solo facendo memoria si pone il seme di una nuova speranza.





## NUMERI

LIBERA È IL NOI CHE VINCE,  
CHE RIESCE A FARE, A COSTRUIRE...

Più di **1.600** tra associazioni nazionali e locali, movimenti, comitati, cooperative e oltre **12.000 soci** individuali, cittadini attivi, che, sottoscrivendo l'adesione a Libera e ai suoi principi, diventano insieme promotori di legalità.

**300 basi locali**, presenti in 20 regioni e organizzate in 21 coordinamenti regionali, 75 coordinamenti provinciali e 204 presidi locali.

Più di **6.000 volontari Estate Liberi!** e oltre **4.000 volontari** che danno un contributo concreto e fondamentale all'azione di Libera sui territori.

Oltre **4.000 scuole in rete** e più di **60 facoltà universitarie**, impegnate insieme a Libera nella costruzione e realizzazione di percorsi di formazione e di educazione alla responsabilità e legalità democratica, che hanno coinvolto centinaia di migliaia di studenti e centinaia di insegnanti e docenti universitari.

Oltre **150.000 persone in piazza** il 16 marzo a Firenze per la XVIII<sup>a</sup> Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie "Semi di giustizia, Fiori di corresponsabilità".

**7 sportelli SOS Giustizia** a Palermo, Reggio Calabria, Potenza, Avezzano (AQ), Modena, Torino, Roma e **3 punti di ascolto** in collaborazione con le Camere di Commercio a Reggio Emilia, Catanzaro e con il Comune di Bologna.

**65 organizzazioni internazionali** aderenti al network di Libera International, in **35 Paesi**, in Europa, America Latina e Africa.

Circa **1.400 ettari** di terreni confiscati alla criminalità, coltivati e gestiti dalle **9 cooperative sociali Libera Terra**, nate con il supporto di Libera, e altre 2 cooperative concessionarie del marchio Libera Terra, che oggi impiegano circa **140 persone** in territori come la Campania, la Puglia, la Calabria e la Sicilia dove il tasso di disoccupazione giovanile è tra i più alti in Italia.

## RICONOSCIMENTI E PREMI

### 2013

**Premio "Cataldo Agostinelli e Angiola Gili Agostinelli"** - Accademia nazionale dei Lincei, conferito a Libera come ente italiano di alto valore morale e umanitario.

### 2012

**Premio Paesaggio del Consiglio d'Europa** - Sezione italiana per il progetto "La rinascita dell'Alto Belice corleonese dal recupero delle terre confiscate alla mafia".

Menzionata dal **The Global Journal** come **una delle 100 migliori ONG del mondo** del 2012, unica organizzazione italiana di community empowerment inserita nella lista della rivista, la prima dedicata all'universo del nonprofit.

### 2009

**Premiati dal CESE - Comitato Economico e Sociale Europeo** - come una delle migliori esperienze di società civile organizzata.

### 2008

**Menzionata dall'EURISPES** come una delle 100 eccellenze italiane

### 2005

**Segnalata dal Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (Ecosoc)** come Associazione con Special Consultative Status.

### 2002

**Iscritta al Registro nazionale delle APS - Associazione di Promozione Sociale** - N. Decreto Iscriz. 0002 - Ministero del Lavoro, della Salute e della Solidarietà Sociale.

# MISSIONE E VALORI

"È il noi che vince"

Per una società libera dalle mafie e dalla corruzione



- ▶ **Cittadinanza responsabile**
- ▶ **Conoscenza**
- ▶ **Corresponsabilità**
- ▶ **Dignità della persona**
- ▶ **Giustizia sociale**
- ▶ **Lavoro**
- ▶ **Verità**
- ▶ **Solidarietà**
- ▶ **Legalità democratica**
- ▶ **Memoria e impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**
- ▶ **Rispetto della Carta costituzionale**

# AMBITI DI ATTIVITÀ



- ▶ **Educazione alla responsabilità e legalità democratica**
- ▶ **Beni confiscati**
- ▶ **Memoria e impegno**
- ▶ **Tutela dei diritti**
- ▶ **Sport e cittadinanza**
- ▶ **Rete internazionale**
- ▶ **Ricerca, informazione e denuncia**
- ▶ **Campagne, appelli, azioni di rete**
- ▶ **Politiche sociali**

# 18 ANNI DI LIBERA



## 1995

Dopo le stragi del 1992, il 25 marzo 1995 don Luigi Ciotti e alcune tra le più grandi associazioni nazionali danno vita a **Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**

▶ **I Campo di formazione** antimafia a Manduria (Ta)

## 1996

La proposta di legge di iniziativa popolare, promossa da Libera con più di 1 milione di firme raccolte, viene approvata in Parlamento e diventa la **Legge 109/96 -**

▶ **Disposizione in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati e confiscati**

▶ **I Giornata della Memoria e dell'impegno** in ricordo delle vittime delle mafie a Roma

▶ **I edizione Carovana nazionale antimafia**, con ARCI

## 1998

▶ Nasce **Lavialibera**, periodico semestrale di Libera, diretto da Gianmario Missaglia

## 2000

▶ Libera partecipa alla **I Conferenza mondiale dell'ONU contro la criminalità organizzata**, a Palermo

▶ Si avvia il **progetto Libera Terra**

## 2001

▶ Nasce, con bando pubblico, in collaborazione con la Prefettura di Palermo **la prima cooperativa Libera Terra**, dedicata a **Placido Rizzotto**

## 2002

▶ Primo appuntamento sulle politiche sociali **Strada facendo** a Perugia, in collaborazione con CNCA e Gruppo Abele

## 2004

▶ Nasce in Calabria la **cooperativa Valle del Marro Libera Terra**, la prima che gestirà i terreni confiscati alla 'ndrangheta

## 2006

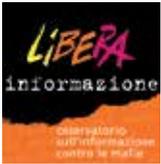
▶ Partono i **primi campi di volontario e di formazione E!state Liberi!**

▶ Nasce l'**Agenzia Cooperare con Libera Terra**

▶ **I edizione Concorso-premio Regoliamoci**, in collaborazione con il MIUR

▶ **I edizione degli Stati generali dell'Antimafia** a Roma





## 2007

- ▶ Sotto la guida di Roberto Morrione nasce la **Fondazione Libera Informazione**
- ▶ Nasce la **cooperativa Pio La Torre Libera Terra**
- ▶ Apre a Roma la **prima Bottega dei sapori e dei saperi della legalità**

## 2008

- ▶ Nasce sui beni confiscati alla Sacra Corona Unita in Puglia la **cooperativa Terre di Puglia Libera Terra**
- ▶ Nasce il **Consorzio Libera Terra Mediterraneo**
- ▶ Viene promossa la **rete FLARE - Freedom Legality and Raights in Europe**

## 2009

- ▶ Libera aggiorna il suo statuto per potersi costituire **parte civile nei processi**
- ▶ Nell'ambito del progetto Libera Terra, si avvia l'attività di turismo responsabile **Libera il g(i)usto di viaggiare**
- ▶ **Il edizione degli Stati generali dell'antimafia** a Roma

## 2010

- ▶ Nasce la rete **ALAS - America Latina Alternativa Social**
- ▶ Sui terreni confiscati ai clan dei Casalesi nasce la **cooperativa Le terre di don Peppe Diana Libera Terra**; in provincia di Catania e Siracusa nasce la **cooperativa Beppe Montana Libera Terra**
- ▶ **Primo Incontro nazionale dei familiari delle vittime innocenti delle mafie** a Terrasini in Provincia di Palermo
- ▶ Lancio della **campagna Corrotti** e raccolta di firme per la confisca e il riutilizzo sociale dei beni confiscati ai corrotti
- ▶ A Reggio Calabria nasce la prima rete solidale contro il pizzo, **Reggio Libera Reggio**

## 2011

- ▶ Nasce lo **Sportello sindacale antiquerele per i giornalisti**
- ▶ Aperti i **primi sportelli SOS Giustizia** a Palermo, Potenza, Latina, Modena e Torino
- ▶ **I edizione Convegno Mafie al Nord**

## 2012

- ▶ Nasce in Sicilia la **cooperativa Rosario Livatino Libera Terra**
- ▶ Parte la **campagna Riparte il futuro**, promossa da Libera e il Gruppo Abele
- ▶ **I edizione di Giramondi**, primo viaggio della memoria e dell'impegno in Argentina
- ▶ Nasce la **Fondazione nazionale antiusura Interesse Uomo**

## 2013

- ▶ Nasce in Calabria la **cooperativa Terre Joniche Libera Terra**
- ▶ Vengono celebrati a Milano i funerali di **Lea Garofalo**
- ▶ Partono le campagne **Illuminiamo la salute, lo riattivo il lavoro e Misericordia ladra**



# GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

COMUNICAZIONE

INTERNAZIONALE

BENI CONFISCATI

UFFICIO LEGALE

FORMAZIONE

LIBERA TERRA

MEMORIA

POLITICHE  
DI BILANCIO

  
UFFICIO DI PRESIDENZA

  
ASSEMBLEA NAZIONALE





COORDINAMENTI E ASSEMBLEE REGIONALI









COORDINAMENTI E ASSEMBLEE PROVINCIALI





















PRESIDI



### La struttura operativa

L'associazione si struttura in 8 macro-settori, i cui responsabili sono i membri dell'Ufficio di presidenza, mentre lo staff operativo è composto complessivamente da **74 persone**, coadiuvato da una rete di volontari che danno un contributo fondamentale e concreto all'azione di Libera sui territori.

### Presidente e Ufficio di presidenza

L'Ufficio di presidenza è composto dal Presidente, dal Presidente onorario e attualmente da **8 membri**, eletti dall'assemblea nazionale, su proposta del Presidente.

Il Presidente e l'Ufficio di presidenza durano in carica 3 anni.

Oltre all'assemblea nazionale, le assemblee regionali, i coordinamenti regionali e referenti regionali, le assemblee provinciali, i coordinamenti provinciali e referenti provinciali, i presidi, l'Ufficio di presidenza, sono organi dell'associazione **anche il Consiglio nazionale** (composto dall'Ufficio di presidenza, i referenti regionali e provinciali e dai rappresentanti delle associazioni nazionali), **il Collegio dei revisori dei conti e il Collegio dei garanti**.

### Assemblea nazionale

All'Assemblea nazionale partecipano con diritto di voto, secondo le modalità stabilite dal regolamento, i rappresentanti delle associazioni, degli enti non lucrativi di diritto privato e degli altri soggetti collettivi, locali e nazionali, aderenti a Libera, coloro che ricoprono cariche sociali e i delegati dei soci individuali nominati secondo procedure indicate nel regolamento. Tra i compiti dell'assemblea, l'elezione del Presidente, dell'Ufficio di presidenza e del Presidente onorario.

### Coordinamenti regionali e provinciali

I coordinamenti regionali sono composti dai rappresentanti di tutte le associazioni iscritte nella regione, nonché dai delegati dei soci individuali, dai rappresentanti dei presidi e dai referenti provinciali. I coordinamenti provinciali sono composti dai rappresentanti di tutte le associazioni iscritte nella provincia, nonché dai delegati dei soci individuali e dai rappresentanti dei presidi.

Alle assemblee regionali e provinciali partecipano tutti i soci e hanno diritto di voto i rappresentanti dei soci delle associazioni, degli enti non lucrativi, dei soggetti collettivi privati, i delegati dei soci individuali, eletti sulla base del regolamento, i referenti regionali e provinciali.

**14** dipendenti

**60** collaboratori

**4.000** volontari

**12.734** soci

+30% rispetto al 2012

*(dati aggiornati a dicembre 2013)*

### Presidio

I presidi sono gruppi informali di persone, realtà o associazioni di un determinato territorio che decidono di impegnarsi e formarsi per proporre le azioni di Libera nel territorio di loro competenze. I rappresentanti di presidio partecipano, senza diritto di voto, al coordinamento provinciale e regionale del territorio di competenza.

# LIBERA SUL TERRITORIO



Coordinamenti regionali	21
Coordinamenti provinciali	75
Presidi	204
Totale	300
Variazione rispetto al 2012	+ 9,1% nuove sedi

# COLLABORAZIONI E PARTNERSHIP

**ANBSC - Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e Prefetture** - Iniziative che hanno riguardato il riutilizzo dei beni confiscati

**AGENAS - Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali** - Illuminiamo la salute

**ANEC, AGIS SCUOLA, ANICA, UNIVIDEO, FAPAV**  
Pirateria

**AUTORITÀ DEL GARANTE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA** - Dispersione scolastica

**AVVISO PUBBLICO. ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE** - Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie

**BANCA ETICA E FEDERCASSE – BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO** - Promozione dei principi della finanza etica e sostegno ai progetti di riutilizzo sociale dei beni confiscati

**CGIL, CISL, UIL, CIA, COLDIRETTI, CONFAGRICOLTURA, COPAGRI, UNIONCAMERE, INFOCAMERE, LEGACOOOP, CONFCOOPERATIVE, AGCI** - Per la realizzazione di iniziative nazionali, campi di volontariato e gestione dei beni confiscati

**CEI - CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA** - Percorso "Libera il bene – dal bene confiscato al bene comune", in collaborazione con il progetto Policoro

**COMMISSIONE EUROPEA – DG HOME AFFAIRS** - Libera International

**CORIFE PIEMONTE - Consortium for Research and Continuing Education in Economics** - Illuminiamo la salute

**CORPO FORESTALE DELLO STATO** - Attività di formazione e educazione in campo ambientale e il sostegno al progetto Libera Terra

**FONDAZIONE INTERESSE UOMO** - Sos Giustizia

**MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI** - Bando annuale legge 383/2000

**MINISTERO DELL'INTERNO - Programma operativo nazionale Sicurezza** - Elstate Liberi! e settore dei beni confiscati

**MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca**  
Progetti relativi all'ambito formativo - settore scuola e formazione insegnanti

**DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO**

**CIVILE NAZIONALE E AGENZIA PER I GIOVANI** - Elstate Liberi!

**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI DELLO STATO** - Per la promozione dei prodotti delle cooperative nelle manifestazioni nazionali

**SAVE THE CHILDREN** - Progetto FuoriClasse

**UNITED NATIONS OFFICE ON DRUGS AND CRIME**  
Libera International

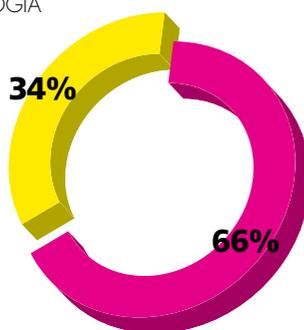
**UPTER** - Corso sulla storia delle mafie

**USSM - Uffici di Servizio Sociale per i minorenni Dipartimento Giustizia Minorile** - Progetto Nuove Opportunità e Amuni, Anemmu, Gnamo

# BILANCIO ECONOMICO

Il bilancio economico di Libera evidenzia anche nel 2013 un **avanzo di gestione positivo** (+ 19% rispetto al 2012). L'incremento è in buona parte da addebitare alla crescita del contributo del 5 x mille destinato a Libera, passato da 294.398 euro nel 2012 a 645.627 euro nel 2013 (+ 119%).

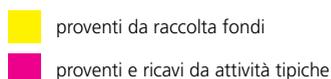
RIPARTIZIONE PROVENTI PER TIPOLOGIA



## PROVENTI

I proventi per attività tipiche costituiscono il 66% delle entrate di Libera, mentre il restante 34% delle entrate derivano dalla raccolta fondi.

Oltre al tesseramento, i proventi da attività tipiche comprendono contributi da istituzioni pubbliche e private su specifici progetti. Tra essi le voci principali sono costituite dalle risorse destinate alle iniziative territoriali (28%) e al settore formazione (24%).



PROVENTI	Anno 2012	Anno 2013	Variazione %
<b>Proventi e ricavi da attività tipiche</b>	€ 2.188.637	€ 3.150.762	+44
Tesseramento	€ 159.971	€ 193.692	+21
Contributi su progetti, iniziative territoriali	€ 2.028.666	€ 2.957.070	+46
<b>Proventi da raccolta fondi</b>	€ 1.561.787	€ 1.619.262	+4
Contributi liberali	€ 1.267.389	€ 973.635	-23
5xmille	€ 294.398	€ 645.627	+119
<b>Altri proventi</b>	€ 18.190	€ 197	-99
<b>Totale proventi</b>	<b>€ 3.768.614</b>	<b>€ 4.770.221</b>	<b>+27</b>

DETTAGLIO PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICA

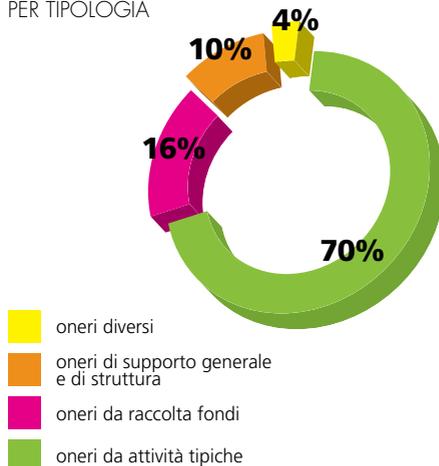


## ONERI

Un dato importante e di rilievo è quello relativo agli **oneri di supporto generale e di struttura**, che rappresentano il **10%** del totale degli oneri (nel 2012 costituivano il 16,87% del totale degli oneri).

Nella voce "Oneri di supporto generale e di struttura" sono stati inseriti elementi di costo relativi al funzionamento della sede nazionale, una quota parte delle risorse umane (la maggior parte è in carico ai singoli progetti), gli ammortamenti e gli accantonamenti.

RIPARTIZIONE ONERI PER TIPOLOGIA



ONERI	Anno 2012	Anno 2013	Variazione %
<b>Oneri da attività tipiche</b>	€ 2.304.904	€ 3.120.851	+35
Tesseramento	€ 36.350	€ 55.995	+54
Gestione progetti	€ 2.268.554	€ 3.064.856	+35
<b>Oneri di raccolta fondi</b>	€ 660.853	€ 728.864	+10
<b>Oneri di supporto generali e di struttura</b>	€ 627.531	€ 463.420	-26
<b>Oneri diversi</b>	€ 127.054	€ 151.066	+19
<b>Totale oneri</b>	<b>€ 3.720.342</b>	<b>€ 4.464.201</b>	<b>+20</b>

DETTAGLIO ONERI DA ATTIVITÀ TIPICA



# RACCOLTA FONDI

## DALLA COMUNICAZIONE ALLA RELAZIONE: LA SOSTENIBILITÀ DI LIBERA IERI OGGI E DOMANI

In Italia e in tutti i Paesi occidentali il mercato delle donazioni ha registrato una flessione dal 2008 in poi.

Secondo i risultati DOXA di ottobre 2013, l'età del donatore medio continua ad alzarsi e le aree geografiche che dimostrano maggiore interesse per il sociale sono il nord-ovest e il sud e le isole.

La propensione a donare dipende dalla relazione di fiducia che si è creata nel tempo con l'associazione sostenuta. Gli strumenti di raccolta fondi stanno subendo dei cambiamenti in termini di efficacia e di impatto, soprattutto per i ritorni sugli investimenti. Il web sta assumendo sempre maggiore importanza nella relazione con il donatore e nella comunicazione.

Ancora però non rappresenta uno strumento di raccolta fondi a tutti gli effetti.

Le aziende sono chiamate sempre di più ad intervenire sul proprio territorio di riferimento come soggetto responsabile e socialmente attivo.

Le stesse Linee guida OCSE sulla responsabilità sociale di impresa del 2011 spingono i soggetti economici ad essere soggetti attivi per una società più coesa all'interno e all'esterno nella relazione con i propri stakeholder. I campi di volontariato aziendali rappresentano l'esempio in cui i soggetti economici entrano in gioco con il proprio personale.

Aziende e privati cittadini sono sempre più interessati a intervenire per contrastare la diffusione delle nuove povertà in Italia, tema che sta diventando sempre più preoccupante.



# RACCOLTA FONDI DA PRIVATI

La raccolta fondi complessiva di Libera ha mostrato **una tendenza positiva negli ultimi anni**.

Si evidenzia un incremento e consolidamento delle iniziative di raccolta fondi sul territorio, mentre da parte delle aziende si è riscontrato un interesse maggiore alla partecipazione attiva nei progetti e nelle attività operative.

I risultati della raccolta fondi da privati registrano un trend positivo con un **incremento pari a + 0,6% rispetto al 2012 e + 23% rispetto al 2011**.

La crisi economica ha portato **gran parte dei donatori (82%)** a versare il loro contributo a Libera **solo una volta l'anno**. Nonostante ciò l'importo medio donato rimane alto, grazie anche ai sostenitori **con maggiori capacità di dono**. Il mezzo di pagamento più utilizzato permane il **conto corrente postale**, seguito dal bonifico bancario.

Le donazioni on-line sono minori, ma più diffuse tra i giovani donatori.

Anche se numericamente ancora marginale rispetto al numero di donatori, la situazione delle domiciliazioni bancarie è buona, con percentuali di revoca decisamente inferiori ad un benchmark di mercato.

Da un'analisi del database emerge che il target di riferimento di Libera concernente i **donatori** è costituito prevalentemente da **uomini e donne di età compresa fra i 50 e i 65 anni con un livello di istruzione medio-alto**, residenti in larga parte nelle seguenti regioni: Lazio, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana.

Molto positivi gli **eventi e le iniziative sul territorio**: il contatto diretto con i cittadini e le donazioni ricevute per i gadget o per i libri confermano la passione e l'impegno di tanti nel voler sostenere l'associazione e nel volerne essere parte.

Un'altra attività di raccolta fondi che ha riscosso un interesse sempre più crescente è quella delle **bomboniere solidali**. È in aumento il numero delle persone che in occasione di eventi speciali, quali matrimonio, laurea, battesimo, sceglie di festeggiare con le pergamene o i sacchetti porta-confetti, sostenendo così le attività dell'associazione.

Non è raro, infine, **che scuole, presidi o singoli organizzino occasioni di raccolta fondi**.

Tali risultati ci impongono di essere trasparenti e repentini nelle nostre rendicontazioni.

Esplicitare come sono stati impiegati i soldi, indicare più dettagliatamente possibile come verrà utilizzata la somma devoluta, ringraziare e inviare la lettera per le detrazioni fiscali, sono fra le attività fondamentali di questo settore perché siamo convinti che solo così si possa consolidare un rapporto di stima e di fiducia reciproco con i donatori. La stessa finalità hanno tutte le comunicazioni che a loro sono rivolte: la rivista semestrale, il mailing progetti di gennaio, la sintesi del bilancio sociale inviato a settembre.



## ► REGALA UN ALBERO

Nel 2013 è stata avviata una nuova iniziativa di raccolta fondi - Regala un albero - a sostegno della cooperativa sociale Terre Joniche - Libera Terra per la gestione delle terre confiscate alla 'ndrangheta nei comuni di Isola di Capo Rizzuto e Cirò, in provincia di Crotone.

Persone singole, gruppi di persone o anche aziende, in occasione di eventi speciali come matrimoni, compleanni, battesimi, anniversari, etc, possono scegliere di regalare un albero e contribuire così a realizzare su quei terreni un Parco Botanico mediterraneo, destinato a divenire un luogo pubblico aperto a tutta la cittadinanza con aree attrezzate per bambini e adulti. Sull'albero donato viene affissa una targa con il nome del donatore, la data e l'occasione per la quale l'albero è stato donato.

La campagna iniziata ad Ottobre 2013 continuerà fino al 2015.

**Creiamo insieme il Parco Botanico sui terreni confiscati alla 'ndrangheta**



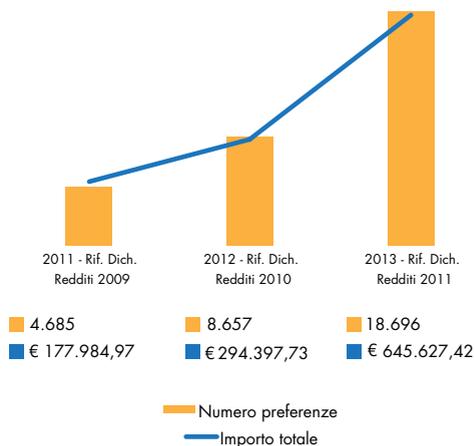
## 5 X 1000

Il dato di crescita e di valorizzazione di Libera è evidente soprattutto se si analizza il risultato della campagna del 5x1000 nell'arco degli anni.

In particolare nel 2013 le preferenze ricevute passano da 8.657 (Dichiarazione dei redditi 2010) a **18.696** (Dichiarazione dei redditi 2011) e l'importo cresce da 294.398 euro (Dichiarazione dei redditi 2010) a **645.627 euro** (Dichiarazione dei redditi 2011) con un **incremento del 119%**.

Un risultato importante perché questa somma può essere utilizzata a sostegno delle attività di Libera che si stanno sviluppando esponenzialmente sul territorio e che necessitano ogni giorno di più risorse.

TREND 5X1000



BASTA FIRMARE NEL RIQUADRO DEDICATO ALLE ASSOCIAZIONI E INDICARE IL CODICE FISCALE DI LIBERA

**97116440583**  
**DESTINA IL TUO 5X1000 A LIBERA**

CCP 48182000 oppure Banca Popolare Etica IBAN IT83A0501803200000000121900  
 Unipol Banca IBAN IT 35 o 0312703206000000000166 Con carta di credito via web

Con il tuo 5x1000 a Libera, potrai contribuire a:

- **contrastare economicamente la criminalità organizzata**, promuovendo la destinazione alla collettività di beni confiscati;
- **sconfiggere culturalmente le mafie e la corruzione**, consolidando i percorsi di educazione alla legalità nelle scuole;
- **dare libertà e dignità al lavoro**, garantendo sostenibilità e crescita alle nuove cooperative agricole in via di costituzione sui terreni liberati dalle mafie;
- **restituire il diritto alla memoria a coloro ai quali è stato negato il diritto alla vita**, ricordando tutte le vittime innocenti delle mafie.



Seguici su facebook e twitter e su [www.libera.it](http://www.libera.it)

Libera associazioni nomi e numeri contro le mafie | Roma Via IV Novembre, 98 | Telefono 06 69770301/2/3 | Fax 06 6783559

# RACCOLTA FONDI DA AZIENDE E FONDAZIONI

L'andamento della raccolta fondi riguardante le aziende e le fondazioni nel 2013 rimane stabile e in linea con quello degli anni scorsi. La composizione del dato complessivo registra infatti una sostanziale continuità rispetto al passato.

Sono **in progressione i contributi provenienti dalle aziende**, che costituiscono il 21% del totale della raccolta fondi di Libera, superando dell'8% le erogazioni provenienti dalle fondazioni.

**In calo i finanziamenti dagli enti filantropici**, che costituiscono il 19% della raccolta complessiva. Tale riduzione è in parte dovuta al fisiologico avvicendamento che regola l'indirizzo delle risorse delle fondazioni.

Si tratta di un risultato che va considerato positivo se messo in relazione con la generale e perdurante difficoltà economica e i trend negativi che continuano ad investire le attività produttive influenzando negativamente tanto le aziende quanto le fondazioni di impresa.

## DIETRO I NUMERI

Il raggiungimento del risultato di questo anno, diversamente da quanto si potrebbe immaginare, non evidenzia una situazione statica, quanto piuttosto il proliferare di iniziative che hanno offerto ai nostri compagni di viaggio, diventati più numerosi ma con una minore disponibilità contributiva, la possibilità di intraprendere o proseguire un percorso di corresponsabilità.

Molteplici iniziative, campagne, progetti ed eventi hanno permesso, sia localmente che a livello nazionale, tanto at-

traverso il coinvolgimento degli organi decisionali quanto nell'impegno diretto dei singoli dipendenti, la possibilità di contribuire a diffondere la visione di Libera e a rafforzarne le azioni e l'impatto: progetti editoriali, racconti di esperienze, volontariato di impresa, seminari di studio, campagne natalizie, grandi manifestazioni pubbliche, sono alcune delle occasioni che Libera ha costruito con i suoi compagni di viaggio in questo laborioso 2013.

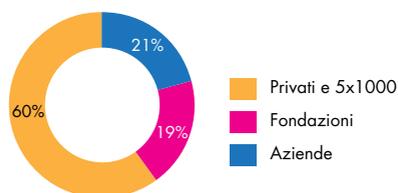
## AZIENDE E FONDAZIONI

I fondi provenienti da aziende e fondazioni vengono destinati per il **35%** a fornire sostegno **al riutilizzo dei beni confiscati** e per il **23%** direttamente alle **cooperative già costituite** e alle **associazioni della rete di Libera 23%**. Il **15%** viene invece destinato **ai servizi e alle iniziative nazionali**, a riconoscimento del valore delle campagne informative e delle iniziative che Libera svolge sul territorio nazionale.

Consistente anche la quota destinata al progetto **SOS Giustizia**, pari al **9%**: un'attività a cui nel 2013 Libera ha voluto dare maggiore rilievo moltiplicando i centri di ascolto e assistenza a favore delle vittime di usura e racket, consapevole di quanto la criticità dell'attuale situazione condiziona economicamente incrementi la fragilità e la numerosità delle persone coinvolte.

In ultimo ma non di poca entità il contributo che le aziende e, soprattutto, le fondazioni hanno accordato al progetto dei **campi di volontariato sui beni confiscati (10%)** e alle **attività di formazione (8%)**.

LA RACCOLTA FONDI DI LIBERA  
DA AZIENDE E FONDAZIONI



DESTINAZIONE DEI FONDI  
DA AZIENDE E FONDAZIONI



## ESEMPI DI COLLABORAZIONI CON AZIENDE

- ▶ **Un euro a polizza** di Unipol
- ▶ **Carta solidale** con Coop Adriatica
- ▶ **Coltivare i valori** con Coop Lombardia
- ▶ **Agenda Telecom**
- ▶ **Campi di volontariato** d'impresa con Unipol, Nova Coop, Coop Lombardia, Coop Adriatica

**campi di volontariato  
d'impresa Elstate Liberi!  
Universo Coop**



### ▶ **EMERGENZA SARDEGNA 2013**

A poche ore dall'alluvione che ha colpito la Sardegna il 18 novembre 2013, il CSV Sardegna Solidale, insieme a Libera e al Co.Ge. Sardegna, ha attivato una raccolta fondi a favore delle popolazioni e delle comunità colpite. Grazie ai donatori sono stati raccolti al 15 maggio 2014 circa **138.000 euro**. Il 9 giugno 2014 a Onani, alla presenza di autorità, cittadini e volontari, don Luigi Ciotti ha consegnato i fondi raccolti. A beneficiarne le comunità di Olbia (**25.000 euro**), Terralba (**20.000 euro**), Torpè (**25.000 euro**), Onani (**43.000 euro** per acquisto pulmino Ducato Combi 9 posti per bambini e ragazzi che si devono recare nei paesi limitrofi per frequentare la scuola), **Caritas Diocesana di Tempio Ampurias (25.000 euro)**.

### **AZIENDE E FONDAZIONI SOSTENITRICI**

- ▶ Universo Coop (ANCC, Coop Adriatica, Coop Lombardia, Nova Coop, Unicoop Tirreno, Unicoop Firenze)
- ▶ Telecom Italia
- ▶ Unipol Gruppo Finanziario
- ▶ Fondazione Banca Nazionale delle Comunicazioni
- ▶ Fondazione BNL
- ▶ Fondazione Carige
- ▶ Fondazione Cariplo
- ▶ Fondazione Charlemagne
- ▶ Fondazione Prosolidar
- ▶ Fondazione Soros
- ▶ Fondazione Unipolis
- ▶ UniCredit Foundation

# Per momenti di vera partecipAzione

In occasioni speciali della propria vita, quali **matrimoni, cresime, comunioni, battesimi, anniversari o lauree**, sempre più persone decidono di legare un momento di grande gioia ad un atto di concreta solidarietà. Scegliendo tra le proposte di Libera, avrai la possibilità di **offrire un sostegno nel quotidiano impegno nella lotta alle mafie** e nella realizzazione dei percorsi di riutilizzo sociale dei beni confiscati.

Il contributo per le donazioni è deducibile fiscalmente.  
Per vedere tutte le proposte di partecipAzione, vai su [www.libera.it](http://www.libera.it), nella sezione "Sostieni", "Privati" e poi "Bombiniere Solidali".

**Per maggiori informazioni**  
tel. 06/697703-20/50 [sostieni@libera.it](mailto:sostieni@libera.it)

## → **PartecipAzioni solidali**

Per condividere con i tuoi cari un giorno importante e ricco di valore, scegli le partecipAzioni solidali di Libera. Eleganti ed esclusivi prodotti realizzati in carta mela da CLAB (cooperativa soc.B), personalizzabili con il contenuto che preferisci.



## → **Sacchetti porta confetti**

In cotone biologico, dimensioni 9,5x10cm. Verranno spediti in posta prioritaria, senza ulteriori spese.



## → **Pergamene**

Le pergamene (15x 21 cm) saranno personalizzate con il nome/i del festeggiato e la data del particolare evento. Verranno spedite in posta prioritaria, senza ulteriori spese.



# OBIETTIVI ATTIVITÀ E RISULTATI

- ▶ Formazione
- ▶ Beni confiscati
- ▶ Estate Liberi
- ▶ Memoria
- ▶ Ufficio legale
- ▶ SOS Giustizia
- ▶ Sport
- ▶ International
- ▶ Informazione
- ▶ Comunicazione



**LIBERA**

CONTRO LE MARIE  
LA SPEZIA



# FORMAZIONE

Libera progetta e realizza percorsi educativi e formativi sui temi della cittadinanza e del contrasto alle mafie, della responsabilità civile e della legalità democratica

La formazione è una delle chiavi di volta dell'impegno di Libera per la costruzione di una società consapevole, responsabile, attenta ai diritti e alla dignità delle persone, e per questo resistente alla penetrazione di mafie, malaffare e corruzione.

Per questo Libera progetta e realizza percorsi educativi e formativi sui temi della cittadinanza e del contrasto alle mafie, della responsabilità civile e della legalità democratica.

## SCUOLA

Percorsi con studenti e docenti, a partire dalla scuola primaria fino alla scuola secondaria, di secondo grado, per educare alla Costituzione e diffondere i valori di convivenza civile, giustizia sociale e legalità democratica.

## UNIVERSITÀ

Una programmazione nata dalla collaborazione con gli studenti, con i docenti e con i rettorati, per creare percorsi di ricerca e didattica sullo studio delle mafie in un'ottica interdisciplinare.

## CITTADINANZA

Iniziative di aggiornamento per operatori e formatori impegnati nella rete di Libera, nel terzo settore, momenti pubblici di sensibilizzazione e approfondimento per la cittadinanza.

*Libera è ente di formazione accreditato presso il Ministero dell'Istruzione per la realizzazione di corsi e programmi di formazione.*

# Principali risultati



Oltre **5.000 studenti** e circa **100 docenti** universitari coinvolti in oltre **100 percorsi** tematici e incontri di alta formazione universitaria, organizzati in oltre **30 facoltà** universitarie, **50 tesisti** accompagnati alla laurea, **20 tirocinanti** ospitati presso la sede nazionale e le sedi territoriali, oltre **5.000 ore** di formazione attivata sui nostri temi.

#### Master universitari e corsi di alta formazione realizzati:

- ▶ Master in **Analisi, prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata** (III<sup>a</sup> edizione), in collaborazione con l'Università di Pisa, Libera e Avviso Pubblico;
- ▶ Master in **Gestione e riutilizzo di beni e aziende confiscati alle mafie - Pio La Torre**, organizzato dall'Università di Bologna, in collaborazione con Libera-mente;
- ▶ Master in **Analisi dei Fenomeni di Criminalità Organizzata e Strategie di Riutilizzo Sociale dei Beni Confiscati**, in collaborazione con Legambiente e l'Università Federico II di Napoli (avvio II<sup>a</sup> edizione);
- ▶ 3 borse di studio per il corso di perfezionamento in **Scenari Internazionali della criminalità organizzata**, Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche dell'Università di Milano, curato dal Prof. Nando dalla Chiesa.

**Summer School GIÀ - Giovani Imprenditoria e Innovazione 4 edizioni** in Sicilia, Campania, Puglia e Calabria, in collaborazione con Università, partner istituzionali dell'associazionismo e del mondo delle imprese, con la partecipazione di circa **100 giovani**.



Oltre **4.000 scuole in rete** a vario titolo, centinaia di migliaia di studenti e centinaia di insegnanti coinvolti e attivi in prima linea.

#### Regoliamoci 2013 "Dire, fare...giocare!"

VII edizione del percorso-concorso, nel 2013 dedicato allo sport e al gioco, realizzato in collaborazione con il MIUR, coinvolti **10.000 studenti**, **500 scuole** tra elementari e superiori.

#### Abitare i margini 2013

"Una scuola che educa è una scuola che nutre i cittadini e le città".

Ciclo di seminari organizzati a Messina, Avigliana e Roma, **200 insegnanti**, **20 educatori** provenienti da tutta Italia.

#### IV edizione del Premio Nazionale Pio La Torre

In memoria del sindacalista e politico siciliano ucciso nel 1982 con il compagno Rosario Di Salvo per il suo impegno civile e legislativo nel contrasto alle mafie. Oltre **100 progetti** per il riutilizzo sociale di beni confiscati alle mafie e il disegno dei loghi per la cooperativa Terre Joniche - Libera Terra, realizzati da ragazzi e giovani, dagli 11 ai 21 anni, da tutta Italia.

## ▶ TESTIMONIANZA

**Chi dice che è impossibile è pregato di non disturbare chi ci sta riuscendo.**

Questo è il grido di battaglia scolpito nelle coscienze dei 50 giovani provenienti da tutta Italia che hanno ricominciato, a riprendere fiato nella propria terra e ad avere fiducia nelle proprie capacità e competenze.

È il Codice di Hammurabi di quegli stessi ragazzi che hanno scelto di rimanere al SUD, che hanno pensato di "tirare su" le proprie esperienze professionali e d'impresa, credere nel Sapere e nella Conoscenza e contribuire, quindi, al cambiamento collettivo di emancipazione da mafie e corruzione.

Quelle giornate di calda estate sono state certamente generatrici di confronto, vero ed autentico.

Sono state anche occasione in cui, per mezzo del dialogo, ci si è dati forza per affermare una fase attiva e positiva della nostra vita sociale.

*"Abbiamo insieme compreso che il Mezzogiorno può e deve diventare ecosistema accogliente per innovazione ed investimenti. Abbiamo appreso che è possibile liberarsi dal peso di racket ed usura e pensare ad una libera impresa sociale che favorisca le eccellenze locali.*

*Abbiamo imparato che bisogna guardare con rinnovata fiducia nello Stato e ricominciare a credere fortemente nella legalità e nella giustizia".*

Umberto Di Maggio - Referente Libera Sicilia



# Principali risultati



## CITTADINANZA E RETE

### Attività di animazione territoriale

**100 progetti** sviluppati con studenti, giovani e gruppi associativi e **500 tra seminari, iniziative pubbliche e presentazioni** realizzate.

### Seminari di approfondimento nella XVIII Giornata della memoria e dell'impegno

Circa **2.000 partecipanti** a **17 seminari tematici** di approfondimento organizzati in occasione del 16 Marzo a Firenze, tra i quali un seminario dedicato al tema dell'educazione contro la pedagogia mafiosa con **80 partecipanti** tra insegnanti, educatori e operatori sociali e un seminario sulle esperienze innovative di formazione e reinserimento sociale con i ragazzi seguiti dalla Giustizia Minorile.

### In Festa Contro le Mafie

**2 giorni di spettacoli**, musica e presentazioni, a Roma, con la partecipazione di associazioni, giovani, studenti e i finalisti del concorso Regoliamoci e del Premio Pio La Torre 2013.

### Animatori della legalità 2013

**80 animatori della rete di Libera** coinvolti nella 3 giorni di formazione presso la Certosa del Gruppo Abele.

### Seminari di formazione nazionali 2013

Oltre **200 partecipanti** tra segreteria nazionale, referenti territoriali, collaboratori, operatori degli sportelli SOS Giustizia e delle Botteghe dei Sapori e dei Saperi hanno partecipato ai seminari nazionali di formazione invernale ed estiva di Libera, a Monte Porzio Catone e Senigallia, in concomitanza con il Caterraduno 2013, organizzato da Radio2.



**REGOLI  
AMOCI!**



## SINERGIE

### Partecipazione in percorsi tematici di confronto, analisi e proposta con altre realtà del sociale

Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (CRC), **Crescere al Sud** (diritti dei minori e degli adolescenti nel Mezzogiorno), **Mettiamoci in gioco** (rischi legati al gioco d'azzardo), **Stati Generali della Conoscenza** (istruzione, formazione e ricerca), **Tavolo di coordinamento sul tema dei Minori stranieri non accompagnati**, **Conferenza Nazionale Volontariato e Giustizia** (volontariato e reinserimento sociale in ambito carcerario).

### Fuoriclasse – un progetto contro la dispersione scolastica

Progetto di durata biennale (ottobre 2012/giugno 2014), realizzato in collaborazione con **Save The Children**. Coinvolti circa **2.000 studenti**, dai 10 ai 13 anni, **200 docenti**, **1.000 genitori**, le scuole primarie e secondarie di primo grado di Scalea (Cs) e Crotona. Partner anche la **Fondazione Agnelli** per la valutazione dell'impatto delle azioni messe in atto. Tra le attività realizzate: laboratori sulla motivazione focalizzati sulla peer education, laboratori di accompagnamento allo studio, campi scuola e campi estivi per i ragazzi; attività di formazione dei docenti e attività con i genitori.

### Progetti con minori dell'area penale

Percorsi di inclusione e recupero dei minori presi in carico dagli uffici dei servizi sociali della giustizia minorile (USSM), per favorire alternative di vita attraverso la creazione di opportunità formativo-lavorative e l'acquisizione di competenze di cittadinanza:

#### ► Amuni, Anemmu e Gnamo

**50 ragazzi** provenienti dal circuito penale coinvolti, a Palermo, Trapani, Genova e Firenze, **40 incontri**, uno scambio esperienziale sui temi dell'antimafia sociale presso la cooperativa Libera-mente di Marina di Cini (Pa), **2 inserimenti socio-lavorativi** presso la Bottega dei Sapori e dei Saperi della legalità di Firenze.

#### ► G.O.A.L. - Giovani Orientati al Lavoro

Avvio dei percorsi di formazione-lavoro, realizzati in collaborazione con Leroy Merlin a Napoli, Palermo e Firenze.

#### ► Progetto Nuove opportunità

**9 borse lavoro** erogate presso cooperative sociali del circuito Libera Terra e della rete di Libera in Campania, Lazio, Piemonte e Sicilia, per **51 mesi** complessivi, **9 ragazzi** italiani e stranieri, fasce deboli, e giovani cd. NEET.



## PUBBLICAZIONI

### Collana "Quaderni di Libera e Narcomafie"

6 nuovi titoli pubblicati nel 2013:

- ▶ **Quel giorno**, storia di vittime delle mafie nel racconto dei loro familiari
- ▶ **L'altra valle** - 'Ndrangheta, negazionismo e casi irrisolti in Valle d'Aosta
- ▶ **Il giudice dimenticato** - La storia e i misteri dell'assassinio di Bruno Caccia
- ▶ **Summer School GIA** - Giovani, imprenditoria e Innovazione
- ▶ **Oltre la pirateria** - I film, il cinema e i giovani
- ▶ **In debito di speranza** - Liberarsi dal debito e organizzare il bilancio familiare

«Tutta l'Italia pensa che la Sicilia è uguale alla Mafia, ma non è così, non siamo tutti così. È vero, c'è la mafia in Sicilia, ma come c'è in Sicilia, c'è in tutta Europa e in tutto il mondo. Io finirò quest'estate a giugno (ndr la pena), e spero di continuare a partecipare con Libera e con l'USSM, per vivere altre belle esperienze e conoscere tante altre persone. Una cosa è certa... la strada è sempre quella: tutto tranne la mafia»

*Un giovane di Amuni*



## ▶ **GIÀ - Giovani Imprenditoria ed Innovazione**



Abbiamo pensato alla Summer School GIÀ - Giovani Imprenditoria ed Innovazione perché **vogliamo dare risposte ai nostri figli** ed amici che spesso, seppur competenti e motivati, non riescono a realizzarsi nel mondo del lavoro.

Sono gli stessi giovani che poi ingrossano le cifre dello tsunami demografico, spopolando di eccellenze e ricchezza i nostri territori.

L'abbiamo organizzata nei beni confiscati alla mafia perché siamo convinti che a partire dalle proprietà strappate alle criminalità sia possibile sperimentare forme di auto-impresa innovativa e solidale.

L'abbiamo fatto per i cosiddetti NEET, giovani che non accedono ad alcuna forma d'istruzione o d'impiego e

che non chiedono né cercano più un lavoro perché arresi al corso ineluttabile dei tempi.

Ci abbiamo messo testa, cuore ed anima perché avvertiamo il **bisogno di alternative ai dettami mafiosi** e perché vogliamo stimolare lo sviluppo di nuove comunità d'impresa, in cui lo scambio esperienziale può produrre, davvero, un cambiamento positivo.

### **Attività realizzate**

Docenze specialistiche, laboratori didattici, visite guidate ed esperienziali.

### **Partecipanti**

Giovani studenti universitari, volontari del mondo dell'associazionismo e della cooperazione, operatori delle forze di polizia e delle istituzioni pubbliche.

**50 in Sicilia, 23 in Campania, 15 in Puglia, 11 in Calabria.**



---

# BENI CONFISCATI

Libera promuove l'effettiva applicazione della legge n. 109/96 sul riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie

---

La **legge 109/96** prevede l'assegnazione dei patrimoni e delle ricchezze di provenienza illecita a quei soggetti – associazioni, cooperative, Comuni, Province e Regioni – in grado di restituirli alla cittadinanza, tramite servizi e attività di promozione sociale e lavoro.

La restituzione alla collettività dei beni sottratti alle mafie costituisce uno strumento concreto di educazione alla legalità e di inclusione sociale, oltre ad essere risorsa economica che produce beni e servizi d'utilità pubblica.

I beni confiscati diventano in questo modo beni relazionali che mettono in rete esperienze, associazioni,

cooperative, istituzioni, singole persone che trovano la base comune di un'azione con cui realizzare, a partire dai beni confiscati, forme di welfare, opportunità per tutti, ricchezza diffusa, benessere collettivo.

L'azione di Libera riguarda sia la **promozione, diffusione e attuazione di progetti per la valorizzazione dei beni immobili e aziendali confiscati**, affinché si traducano in opportunità di lavoro, in stimolo alla partecipazione civile e in luoghi di crescita della buona economia, sia lo **sviluppo e il rafforzamento delle reti territoriali e del partenariato sociale** attorno a questi progetti, attraverso attività di formazione, animazione e partecipazione.

## ► AZIONE 1

### La confisca dei beni per la legalità, il lavoro e la buona economia

Libera, in collaborazione con l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, le Prefetture e gli Enti locali, promuove i **percorsi di riutilizzo dei beni** secondo le seguenti modalità:

#### INFORMAZIONE

sulle opportunità derivanti dalla normativa antimafia sulla confisca

1

#### FORMAZIONE

degli operatori pubblici e privati coinvolti nella gestione dei beni

2

#### ANIMAZIONE TERRITORIALE

e attivazione della rete istituzionale e del partenariato economico

3

#### PROMOZIONE

della costituzione di nuove cooperative con procedure di evidenza pubblica e affiancamento per tutto il periodo di start up

4

## ► AZIONE 2

### Animazione territoriale

Libera svolge anche una capillare azione di animazione territoriale, attivando **percorsi di conoscenza e sensibilizzazione** relativi alla presenza di beni confiscati sul territorio nazionale, anche nelle regioni del centro e nord Italia. L'attività è volta a creare e rafforzare la rete tra le istituzioni (l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata), le cooperative e le associazioni, le scuole e le università, le diocesi e gli altri soggetti del territorio tramite la mappatura e l'analisi dei beni confiscati e la diffusione di buone pratiche sul loro possibile utilizzo.

## INTERLOCUTORI PRINCIPALI

- Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata
- Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica
- Ministero dell'Interno, Pon Sicurezza e Prefetture
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
- Magistratura e forze di Polizia
- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e Corpo Forestale dello Stato
- Enti locali (Regioni, Province, Comuni e Consorzi di Comuni)
- Associazioni di categoria, imprenditoriali e professionali
- Sistema camerale (Unioncamere, InfoCamere, Camere di Commercio e loro Unioni regionali)
- Cgil, Cisl, Uil e altre organizzazioni sindacali
- LegaCoop, Confcooperative, AGCI e altre centrali cooperative
- Agenzia Cooperare con Libera Terra
- Consorzio Libera Terra Mediterraneo
- Fondazione con il Sud, fondazioni private e soggetti della finanza etica
- CEI Conferenza episcopale italiana, Diocesi, Progetto Policoro, Caritas italiana, Servizio nazionale per la Pastorale giovanile, Ufficio nazionale per i problemi sociali ed il lavoro
- Unione nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili

# Principali risultati

## AZIONE 1

**Partecipazione** alle riunioni dei nuclei di supporto promossi dalle Prefetture in collaborazione con l'Agenzia nazionale per risolvere le criticità di gestione e definire percorsi di riutilizzo dei beni.

**Costituzione e start up della cooperativa Terre Joniche Libera Terra**, che gestisce i terreni confiscati nei comuni di Cirò e Isola Capo Rizzuto, in Provincia di Crotone.

**Avvio delle azioni finalizzate alla costituzione della cooperativa Le terre di Rita Atria – Libera Terra**, per il riutilizzo di beni confiscati nei comuni di Paceco, Castelvetrano e Partanna, in provincia di Trapani.

## AZIONE 2

### Elstate Liberi

**Oltre 6.000 volontari** hanno scelto di fare un'esperienza di volontariato e di formazione civile sui terreni confiscati alle mafie gestiti dalle cooperative sociali di Libera Terra. Segno questo, di una volontà diffusa di essere "protagonisti" e di voler tradurre questo impegno in una azione concreta di responsabilità e di condivisione.

### Libera il bene

Attività formativa svolta in molte diocesi italiane sui temi dell'antimafia sociale, il riutilizzo dei beni confiscati, la memoria delle vittime innocenti e l'impegno nella società civile, con il sostegno della Conferenza episcopale italiana e la collaborazione dell'Ufficio nazionale per i problemi sociali ed il lavoro, Caritas Italiana e il Servizio nazionale per la pastorale giovanile.

### Forum regionali "Le mafie restituiscono il maltolto. Il riutilizzo sociale dei beni confiscati per la legalità, lo sviluppo sostenibile e la coesione territoriale"

A 18 anni dalla legge 109/96, lancio e presentazione delle campagne "Libera il Welfare: I beni confiscati per l'inclusione sociale" e "Impresa bene comune: il made in Italy dell'antimafia". Il percorso di conoscenza sul riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata ha portato ad aprire spazi di confronto con i soggetti assegnatari e raccogliere esperienze, criticità, idee, buone prassi e proposte normative.



### Giornata nazionale per la trasparenza e la legalità nell'economia

Prima Giornata organizzata dall'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Roma, 20 novembre 2013), con la quale Libera ha firmato un Protocollo di intesa per la legalità nell'economia (luglio). Nell'ambito della collaborazione avviata con il sistema camerale, si è inaugurato il Forum Reti e progetti per la legalità, percorso itinerante per la diffusione della cultura della legalità nei territori, insieme al mondo imprenditoriale, associativo e bancario.



## ► TESTIMONIANZE

### TRE GIOVANI DONNE DI LIBERA RACCONTANO LA LORO STORIA

*Abbiamo scelto tre testimonianze di giovani donne che hanno deciso di dedicare la loro vita professionale al riutilizzo sociale dei beni sottratti alla criminalità organizzata. Sono Raffaella Conci, presidentessa dell'ultima nata tra le cooperative di Libera Terra: Terre Joniche Libera Terra; Valentina Fiore, amministratrice delegata del Consorzio Libera Terra Mediterraneo e Gisella Mammo Zagarella, amministratrice delegata della Calcestruzzi Ericina Libera, una delle poche aziende confiscate in Italia rilevata da una cooperativa di ex lavoratori.*



#### **Raffaella Conci**

“Era tanto che cercavo di convincere tutti che la scelta di spendere la mia laurea in Economia aziendale nel settore dell’Altra Economia era quella giusta, gratificante. Volevo che allo stipendio si aggiungesse l’impegno sociale. Lavorare nel nonprofit era la risposta. La mia ostinazione mi ha aiutato a realizzare questo desiderio. Ero a Torino, per un’esperienza nell’ambito della Finanza Etica, quando uscì il bando per la costituzione della cooperativa e così un altro tassello si aggiunge alla mia storia: la possibilità di tornare in Calabria, per contribuire allo sviluppo della mia regione, attraverso la gestione di un bene confiscato. Un progetto di economia pulita in una terra che non riesce a dare opportunità ai suoi giovani, tristemente nota per la forte presenza mafiosa. La mia occasione nella cooperativa sociale Terre Joniche - Libera Terra: spendersi in nome della responsabilità sociale ed ambientale e dimostrare che si può fare, anche qui!”



#### **Valentina Fiore**

35 anni, una laurea in economia e la voglia di portare le sue conoscenze nella sua Sicilia. Durante il master a Bologna conosce il progetto Libera Terra e incontra, quasi per caso, il presidente della prima cooperativa sociale nata a San Giuseppe Jato. Valentina è da subito entusiasta di entrare nel progetto, anche se questo vuol dire rinunciare ad un’altra carriera. “Non è stata una scelta facile. Mi sono presa un giorno, ho spento il telefono, non sono andata a lavorare, sono stata chiusa senza fare niente, da sola nella mia stanza: cosa voglio fare io nella vita? Poi ho preso questa decisione perché me lo sentivo, volevo farlo.”  
“Per me è stata un’opportunità di lavoro unica, non avrei sperato di trovare un lavoro del genere alla mia età, dove c’è la possibilità di mettersi in gioco, studiare, prendersi delle responsabilità, avere un’idea e metterla in pratica. Bello, pensi. E lo fai, insieme ad altri che condividono con te lo stesso entusiasmo. E poi dici: l’abbiamo fatto noi!”



#### **Gisella Mammo Zagarella**

“La mia esperienza con l’Ericina inizia con quello che pensavo fosse uno scherzo, la telefonata dell’amministratore giudiziario che dice di gestire un bene confiscato alla mafia, che deve assumere un ingegnere e che si è fatto dare dei curricula dall’università di Palermo... “un amministratore che fa una selezione per titoli in Sicilia...?”  
“La telefonata era vera, come è vera la realtà della Calcestruzzi Ericina, uno degli esempi concreti dell’antimafia dei fatti, che nell’ambito dei beni aziendali confiscati ha percorso tutto l’iter legislativo, dalle fasi del sequestro fino all’assegnazione del bene aziendale alla cooperativa dei lavoratori, come previsto dalla legge 109/96. Con l’inaugurazione della nuova Calcestruzzi Ericina Libera si guarda all’ambiente con occhi diversi, grazie a una nuova filiera produttiva e al recupero dei rifiuti provenienti dalle costruzioni e demolizioni. Con il passaggio dalla gestione giudiziaria a quella della cooperativa dei lavoratori, e dopo l’iniziale diffidenza verso una donna ingegnere che si inserisce in un settore considerato “maschile”, abbiamo provato a indirizzare il comparto edilizio verso una economia pulita, trasparente e sicura. Sono passati 6 anni: dalle mie esperienze di dipendente in prova, poi responsabile tecnico, socia ed adesso amministratore delegato, traggio un bilancio positivo: è magnifica l’energia che un bene aziendale sopravvissuto al sequestro e alla confisca può elargire alla società civile”.

# IMPRESA BENE COMUNE

LE AZIENDE CONFISCATE  
PER IL LAVORO VERO

Trasformare ogni azienda sottratta alle mafie in una risorsa in grado di sostenere il Paese in un momento di grande difficoltà economica e sociale

È questo l'obiettivo della nuova campagna **IMPRESA BENE COMUNE**, lanciata nel 2013 da Libera, in collaborazione con Unioncamere e il sistema camerale, l'Agenzia Cooperare con Libera Terra, le associazioni dei giovani imprenditori e l'Unione nazionale dei giovani dottori commercialisti, le organizzazioni del mondo economico, imprenditoriale, sindacale e professionale, della cooperazione e della finanza etica, in una logica di responsabilità sociale d'impresa. **IMPRESA BENE COMUNE** si propone di coinvolgere il sistema imprenditoriale del *Made in Italy* in un grande progetto di responsabilità sociale e di rilancio della nostra economia: **condividere le esperienze di successo** del nostro Paese e **metterle al servizio** del recupero, della salvaguardia e della valorizzazione **delle aziende sequestrate e confiscate** alla criminalità organizzata, **a beneficio dello sviluppo economico, della legalità e della tutela del lavoro**. Obiettivi che animano anche la proposta di legge di iniziativa popolare **LO RIATTIVO IL LAVORO**, promossa dalla Cgil

e sostenuta anche da Libera, il cui iter di approvazione è iniziato in Parlamento. Si tratta di fare uno scatto in avanti: **dal sostegno e dalla solidarietà**, pure fondamentali, nei confronti di associazioni e cooperative impegnate nell'uso sociale dei beni confiscati, **alla responsabilità di un impegno diretto e indifferibile per trasformare le aziende confiscate alle mafie in un "bene comune"**, grazie anche al contributo della migliore classe imprenditoriale e dirigenziale del Paese. Perché questo possa accadere, ogni azienda confiscata entrerà in partnership con imprese sane dello stesso settore o di settori affini o complementari, fino al momento della sua destinazione: la nascita di cooperative di lavoratori a cui affidarla, come prevede la legge n.109/96, l'affitto o la vendita. La campagna si svilupperà inoltre a sostegno della definizione di modifiche legislative finalizzate a una disciplina più organica ed efficiente sulla governance dei beni e delle aziende sequestrate e confiscate alla criminalità.



# LIBERA IL WELFARE

I BENI CONFISCATI PER L'INCLUSIONE SOCIALE

È maturo il tempo di pensare ad un nuovo modo di fare sicurezza, togliendo consenso sociale alle culture della violenza, costruendo città sicure perché vivibili

Difficile fino a diciotto anni fa, immaginare che le ricchezze delle mafie potessero trasformarsi in opportunità di lavoro, in luoghi di stimolo alla partecipazione civile, di accoglienza, di servizi alla persona, di costruzione di comunità solidali.

Si è assistito, invece, al moltiplicarsi di esperienze di rete sui beni confiscati, in tutto il paese.

L'uso sociale e produttivo dei beni confiscati, inoltre, pone al centro dell'attenzione il valore strategico della crescita dell'economia sociale, che produce beni e servizi d'utilità pubblica e beni relazionali, che tende alla ricchezza, intesa come beni comuni, della comunità intera - oltre che occasioni d'occupazione - e nella quale il portato valoriale ed etico del mondo del volontariato e del nonprofit ne diviene l'anima.

È maturo il tempo di pensare ad un nuovo modo di fare sicurezza, costruendo occasioni nelle città capaci di accogliere le istanze e i problemi, togliendo consenso

sociale alle culture della devianza e della violenza, costruendo città sicure perché vivibili.

Occorre, per questo, allargare la prospettiva relativa ai beni immobili confiscati per pensare ad un loro recupero e ad una loro valorizzazione che permetta di trasformarli in luoghi di accoglienza, di incontro e di assistenza per persone che vivono in una condizione di marginalità sociale. Vi è una necessità, non più rinviabile, di uscire dalle politiche di settore e dalle risposte monovalenti, caritatevoli, per ridare dignità e competenza ad un welfare, fondato sui principi del patto costituzionale. Ragionare di questo vuol dire pensare ad un'idea più ampia di ricchezza, ad un'idea che metta assieme valorizzazione dell'individuo e miglioramento sostanziale della vita delle persone, vuol dire pensare ai beni confiscati come luoghi in cui liberare i saperi, le persone, la loro creatività e la possibilità di contribuire al benessere collettivo.



# E!STATE LIBERI!

**campi di volontariato e di formazione sui beni confiscati**

Oltre 6.000 volontari, soprattutto ragazzi tra i 18 e 24 anni, provenienti da tutta Italia, impegnati nel periodo estivo in attività di formazione e di lavoro sui beni confiscati alla criminalità e gestiti da cooperative sociali o da associazioni. Un'esperienza totalizzante che concentra in soli 7 giorni una serie di messaggi educativi, culturali, formativi, sociali e informativi, dai quali i ragazzi escono con un livello di entusiasmo difficile da descrivere.

Prima di tutto, molti ragazzi fanno per la prima volta l'esperienza di stare **a contatto con la terra**. Molti di loro vivono nelle grandi metropoli e spesso non hanno mai avuto l'opportunità di vedere quanto lavoro c'è dietro a ciò che mangiano tutti i giorni a tavola. Lo fanno poi su terreni che una volta appartenevano ai boss e che decidevano chi e come poteva lavorare, a quali condizioni di orario e di paga, spesso a nero. Quei terreni oggi generano lavoro sano e corretto, pagato secondo le leggi e i regolamenti dello Stato.

I ragazzi si trovano poi **a contatto con realtà diverse**, il siciliano con il friulano, la piemontese con la calabrese. Si scambiano informazioni, metodi di lavoro, di studio, modelli sociali spesso distanti e differenti, ma sono lì, tutti con una gran voglia di cambiare le cose. Ciò li rende uniti nelle loro differenti provenienze.

Nel pomeriggio, durante le ore di formazione, hanno l'opportunità di approfondire i tempi con magistrati, forze dell'ordine, familiari di vittime innocenti di mafie.

In quei posti, dominati dalla criminalità organizzata, la presenza dei volontari Elstate Liberi! è importantissima, soprattutto per quei ragazzi che hanno deciso di costituirsi in cooperativa per sfidare i boss locali coltivando i terreni che una volta appartenevano loro e che, in seguito alla

confisca, sono stati restituiti alla collettività.

**È un segnale fortissimo su quei territori**, una presenza, che piano piano sta cambiando la mentalità delle persone.

Se qualche anno fa infatti erano visti con diffidenza, come quelli che venivano per una settimana ma che non cambiavano nulla, oggi tutti aspettano l'arrivo di questi ragazzi che rallegrano l'estate di quei luoghi.

Altro momento estremamente formativo, dove si comprende come in fondo l'Italia, pur essendo lunga e diversa, affronta gli stessi problemi da nord a sud, è **l'incontro con le comunità e le associazioni locali**.

Si creano relazioni, rapporti, intrecci, e spesso tutto questo si concentra nella Giornata della Memoria e dell'Impegno del 21 marzo, dove tutti questi ragazzi si ritrovano dopo l'esperienza avuta l'estate precedente.

All'esperienza di Elstate Liberi! partecipano **anche le aziende partner di Libera**, proponendo ai loro dipendenti la possibilità di essere parte di un processo di responsabilizzazione e cambiamento sociale attraverso un loro contributo diretto, prestato nelle cooperative. I campi di volontariato di formazione e volontariato d'impresa costituiscono un'esperienza recente, che nel 2013 ha visto raddoppiare le adesioni.

*A Elstate liberi 2013, hanno collaborato, partecipato e dato il loro sostegno a vario titolo Coop ANCC, Unipol, Banca Etica, BNL PARIBAS, Dipartimento della gioventù, Federcasse, Credito cooperativo, Corpo Forestale dello Stato CGIL, CISL, UIL, Consorzio Libera Terra Mediterraneo, Arci, Legambiente, Agesci, CNGEI e Cinemovel per la carovana del cinema itinerante che si ferma in molti dei campi di Elstate Liberi.*





**Flavia**  
Isola del Piano (PU)



Quando si parte, si crede che una settimana sia un tempo molto lungo, ma in realtà, in vacanza passa molto più in fretta, velocissimo, che quasi non te ne accorgi.

La perdita della percezione del tempo è avvenuta anche qui, al campo di Isola del Piano di Libera; è bastato un battito di ciglia per ritrovarsi irrimediabilmente all'ultimo giorno. Questa è la pagina di diario più importante, quella in cui ti rendi conto di ciò che hai appena vissuto e per cui attenderai con ansia l'estate prossima.

La pagina che più amerai per l'infinità di cose che elenchi, quei momenti oramai assimilati che possono solo diventare bellissimi ricordi.

Ciò, avviene grazie alle persone che ti accolgono e si prendono cura di te durante il campo, attraverso la responsabile del tuo gruppo che ti fa unire e identificare, all'insegna di un nome.

I ricordi sono composti dai volti di ognuno di noi, con cui hai condiviso ogni momento della giornata, dal primo sbadiglio al mattino alla buonanotte urlata attraverso le tende.

Ogni ora trascorsa insieme, ha dato forma ad una grande famiglia composta da 35 persone, che creava ogni giorno un'atmosfera piacevole, divertente, allegra.





## MEMORIA

L'impegno con i familiari delle vittime innocenti delle mafie. Perché non vengano dimenticate e soprattutto non si ripetano mai più gli episodi di violenza criminale

Sono **circa 700**, in rappresentanza di circa 15.000 persone che hanno subito il dolore della perdita di un loro caro per mano violenta, **i familiari** che si riconoscono nell'insegnamento di **Saveria Antiochia**, madre di Roberto Antiochia, il poliziotto ucciso a 23 anni nell'agguato al commissario Ninni Cassarà, a Palermo il 6 agosto 1985. Familiari di vittime innocenti delle mafie che portano avanti un'attività di contrasto ai fenomeni criminali attraverso la memoria, il racconto, i valori, i volti, i sorrisi e il continuare ad esserci, ad essere attivi, nonostante il dolore per la morte violenta per mano mafiosa dei loro cari.

**Essere Libera è trasformare l'immenso dolore della perdita violenta in impegno sociale, culturale, umano per il nostro Paese**, nella convinzione che, partendo proprio

dal dolore e dalla memoria delle vittime innocenti, si possa scrivere un'altra storia, quella di un Paese che vuole vivere nella legalità, nella solidarietà e soprattutto senza mafie.

**L'impegno si esprime attraverso lo spirito volontario della testimonianza, che trasforma la sofferenza e il dolore in missione educativa.** I familiari, raccontando la loro vita, testimoniano, soprattutto ai giovani, tristi pagine di storia del nostro paese affinché nasca in loro una coscienza civile ispirata a valori quali legalità, giustizia e libertà. I giovani sentono un fortissimo bisogno di esempi positivi, di fatti concreti, di ascoltare narrazioni, di comprendere avvenimenti, che hanno riguardato la generazione precedente e la terra nella quale vivono e studiano.



**FIRENZE, 16 MARZO 2013.**  
**XVIII GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO**  
**IN RITORNO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE:**  
**SEMI DI GIUSTIZIA, FIORI DI CORRESPONSABILITÀ**

- ▶ **150.000** persone in corteo per le vie principali della città di Firenze;
- ▶ Oltre **600 associazioni e più di 500 scuole** provenienti da tutta Italia;
- ▶ Oltre **1.000 volontari** attivi nei giorni precedenti la giornata e durante tutto il periodo della manifestazione;
- ▶ **900 i nomi delle vittime** innocenti delle mafie italiane ed europee scanditi durante il corteo. Nomi di cittadini, magistrati, giornalisti, appartenenti alle forze dell'ordine, sacerdoti, imprenditori, sindacalisti, esponenti politici e amministratori locali morti per mano delle mafie per caso o solo perché, con rigore e coerenza, hanno compiuto il loro dovere.
- ▶ **Circa 500 gli incontri e i momenti di approfondimento** organizzati in preparazione della Giornata su tutto il territorio italiano. Tra gli incontri, uno è stato dedicato esclusivamente ai familiari (circa 500).

**La Giornata della Memoria e dell'Impegno del 2013** ha assunto un valore particolare per il numero che le sta davanti: diciottesima.

**18 anni di impegno antimafia, per la legalità in questo paese**, 18 anni con Libera. 18 anni rappresentano un ciclo, una generazione, per questo motivo la memoria, come processo collettivo di presa di coscienza di tutto quello che deve far parte del nostro patrimonio di valori, di riferimenti, diventa un'azione che va portata avanti con ancora maggiore impegno. Perché i nostri interlocutori sono giovani, donne e uomini, pronti a diventare cittadini maturi di questo paese, che non hanno nessun contatto, neppure anagrafico, con la stagione delle stragi, con l'epoca di disagio politico, civile che ha fatto poi da prologo alla nascita di Libera. La memoria e l'impegno hanno assunto ancora più importanza perché sono rimasti e rimarranno **i capisaldi dell'azione di Libera**, anche grazie alle nuove generazioni che hanno fatto propri questi due valori per noi irrinunciabili, **Memoria e Impegno**, "colorandoli" con la loro sensibilità.

È stata ed è una sfida, la sfida di un popolo, quello di Libera, è la sfida dei familiari delle vittime di tutte le mafie, che continuano a raccontare la loro memoria e il loro impegno, che si sono messi a disposizione per "farsi" raccontare dalle nuove generazioni, per essere

capaci insieme di disegnare il progetto di una Italia nuova, finalmente Libera da mafia e corruzione.

## IL 21 MARZO 2013 IN ITALIA

In tutta Italia la giornata del 21 marzo è stata celebrata con la lettura dei nomi in tantissime città.

Piazze, Municipi, Chiese si sono riempite di persone che, nel ricordo, insieme ai familiari, hanno condiviso l'impegno affinché sulla memoria venga costruito il futuro, con la consapevolezza che quello che facciamo ha un senso, una portata, una forza così straordinariamente coinvolgente da diventare ragione di vita.

Il 21 marzo rimane per i familiari la data in cui ricordare tutte le vittime innocenti delle mafie e per questo motivo si continua a chiedere che venga istituzionalizzato come Giornata nazionale della memoria e dell'impegno.

## L' IMPEGNO DEI FAMILIARI

*Ricordiamo storie dimenticate... Dietro quelle storie ci sono persone che vivono in silenzio il loro dolore.*

Nel corso del 2013 un numero sempre maggiore di familiari ha promosso e portato avanti la voglia di continuare a testimoniare, a parlare, a raccontare le storie di vita dei loro cari, non solo perché non si dimentichino ma **affinché l'impegno trasformi il dolore in missione educativa**. È iniziata una nuova fase dei processi educativi e formativi volti a costruire coscienza e cultura antimafiose. Al fine di essere sempre più coscienti e consapevoli del ruolo, i familiari hanno intrapreso un percorso di crescita formativa per essere capaci di testimoniare superando il dolore del racconto. Un primo incontro di formazione e confronto sul tema "Il percorso psicologico dal dolore alla testimonianza" si è tenuto nel week end dal 15 al 17 novembre alla Certosa del Gruppo Abele ad Avignana (TO).

# La Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie

Roma, 1996  
Niscemi, 1997  
Reggio Calabria, 1998  
Corleone, 1999  
Casarano, 2000  
Torre Annunziata, 2001  
Nuoro, 2002  
Modena, 2003  
Gela, 2004  
Roma, 2005  
Torino, 2006  
Polistena, 2007  
Bari, 2008  
Napoli, 2009  
Milano, 2010  
Potenza 2011  
Genova 2012  
Firenze 2013



## ► CAPACI DI MEMORIA

**"Vogliamo ricordarli tutti. Quelli di cui conosciamo il nome e quelli di cui non siamo ancora riusciti a trovare informazioni sufficienti. A tutte le vittime della violenza mafiosa va il nostro omaggio e la nostra promessa di impegno".**

**Capaci memoria** è il progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Legge n. 383/00 lett. d Direttiva 2012), finalizzato a:

- ▶ costituire una banca dati delle vittime delle mafie e dei testimoni di giustizia, nel rispetto della tutela del sistema di protezione previsto dalla legge 45/2001, nonché un archivio sulle vicende di mafia e della criminalità organizzata come atti investigativi, atti giudiziari, sentenze, giurisprudenza in materia, ecc, in grado di agevolare i territori nello studio e nella ricerca di vicende criminali in sede locale;
  - ▶ realizzare degli strumenti multimediali a supporto del progetto e per la facilitazione dei livelli territoriali di Libera.
- Ad oggi sono 842 le storie di vittime innocenti di mafia inserite nell'archivio e una parte di esse – circa 150 – sono consultabili sul sito [www.liberanet.org](http://www.liberanet.org)





## UFFICIO LEGALE

Un servizio dalla parte delle vittime innocenti di mafie, usura e racket.  
E accanto ai testimoni di giustizia

L'Ufficio legale di Libera ha l'obiettivo di fornire un **servizio ai familiari delle vittime innocenti delle mafie** assistendoli per tutta la materia della richiesta di risarcimento danni, ai sensi della legislazione nazionale e regionale; **ai testimoni di giustizia, alle vittime dell'usura e del racket**, accompagnandoli sia nelle sedi amministrative che nelle sedi giurisdizionali.

Si confronta anche con i funzionari del Ministero dell'Interno, che gestiscono l'iter per il riconoscimento delle vittime della mafia, per l'accesso al fondo di rotazione ai sensi della legge n. 512/99 e ancora con il Comitato Ministeriale che si occupa dei Testimoni di Giustizia.

Esamina le numerose e diverse problematiche che tanti cittadini sottopongono all'attenzione dell'associazione e sulle questioni non strettamente connesse a fatti di criminalità organizzata, rende pareri e indirizza gli stessi cittadini a rivolgersi agli organismi preposti alla soluzione dei loro problemi.

I fatti più rilevanti riguardano le ingiustizie subite, que-

stioni sanitarie e giudiziarie di tutti i tipi.

Grazie alla conoscenza diretta dei casi che riguardano i familiari delle vittime innocenti di mafie, i cittadini e gli imprenditori con problemi di estorsioni e di usura, i testimoni di giustizia, l'Ufficio Legale elabora anche proposte di modifiche legislative riguardo la legislazione per il riconoscimento delle vittime di mafia e i testimoni di giustizia.

Si costituisce parte civile nei processi contro la criminalità organizzata per tutelare gli interessi specifici e diretti di Libera poiché dai reati di mafia deriva una lesione di un diritto soggettivo dello scopo perseguito, ledendo la personalità della stessa associazione.

Tra le altre attività, l'Ufficio legale di Libera accompagna gli operatori degli Sportelli "SOS Giustizia", specificatamente per le problematiche in materia di usura, estorsione, vittime di mafia e testimoni di giustizia, e segue sotto il profilo giuridico diverse problematiche della Fondazione Libera Informazione e del settore Beni Confiscati.

## LIBERA PARTE CIVILE NEI PROCESSI

Nel corso degli ultimi anni l'Ufficio legale di Libera è cresciuto in termini di competenza, di pratiche seguite e in particolare rispetto alla rappresentanza in giudizio, dopo la modifica dello Statuto, con la quale è stata disciplinata la possibilità per Libera di costituirsi parte civile nei processi di mafia ex art. 416 bis e art. 416 ter.

**Ad oggi Libera si è costituita parte civile nei seguenti processi:**

### Trapani

Processo contro Vincenzo Virga e Vito Mazzara, imputati dell'omicidio del giornalista Mauro Rostagno e dell'art. 416 bis c.p. Il processo si è concluso con la condanna all'ergastolo di entrambi gli imputati.

### Reggio Calabria

Processo contro la 'ndrangheta a Reggio Calabria, cd "Meta". Il processo si è concluso con la condanna di quasi tutti gli imputati.

### Palermo

Processo contro il senatore D'Ali, imputato del reato di cui all'art 416 bis c.p. Il processo è stato definito con una sentenza di prescrizione (per un periodo) e di assoluzione ai sensi dell'art. 530, 2° comma c.p.p.

### Torino

Processo contro la 'ndrangheta, cd "Minotauro". Il processo è stato definito con una sentenza di condanna (per diversi imputati) e assoluzioni per altri.

### Napoli

Processo penale contro il clan Mallardo, cd. "Aquila Reale". Il processo è in fase dibattimentale.

### Palermo

Processo penale cd. "Trattativa Stato – Mafia". Il processo è in fase dibattimentale.

### Roma

Processo penale contro il clan Fasciani/Triassi, cd. "Nuova Alba". La maggior parte degli imputati ha scelto il rito immediato e il processo è in fase dibattimentale.

### Bologna

Processo penale contro il clan Femia Nicola detto Rocco e 34 per il reato di cui all'art. 416 bis c.p. e altri reati fine.

Tra i tanti reati vi è anche la minaccia nei confronti del giornalista Giovanni Tizian. Il processo è in fase dibattimentale.

### Catanzaro

Processo contro Nicolino Grande Aracri. Il processo si sta celebrando con il rito abbreviato e si è in attesa della sentenza.

### Palermo e Marsala

Processo penale contro la famiglia Messina Denaro. Alcuni degli imputati hanno scelto il rito abbreviato e altri il rito ordinario.

Libera è stata ammessa parte civile. Il processo con rito abbreviato si è concluso con le condanne di tutti gli imputati e il rito ordinario è in fase dibattimentale.

### Catania

Processo penale contro Pisano Vincenzo e Campisi Marcello, responsabili dell'omicidio del figlio di Ninetta, Pierantonio Sandri.

Il processo si è definito con la condanna a 18 anni di reclusione di entrambi gli imputati.



## ► NON C'È GIUSTIZIA SENZA VERITÀ

Con la costituzione di parte civile nei processi penali nei quali ci sono imputati del reato di cui all'art. 416 bis e ter (associazione mafiosa, concorso esterno e voto di scambio) **Libera vuole rappresentare quella società civile corresponsabile che ha subito pesanti angherie da parte del sistema mafioso.** È importante farlo in tanti luoghi, non solo al Sud. Le mafie danneggiano la legalità, violentano l'ambiente, tentano di spezzare anche il legame sociale, uccidono la speranza e impoveriscono i territori.

È per questo che Libera vuole fare un esercizio di partecipazione, anche nei luoghi in cui si cerca la verità processuale: nelle aule giudiziarie.

Costituirsi parte civile è una reazione di civiltà fondamentale per riprendere la dignità violata da tanti,

troppi anni, di inerzia, opportunismi, collusioni di ogni risma consumata sulla pelle dei cittadini.

**Vogliamo fare la nostra parte e lo facciamo nelle aule dei tribunali insieme ai nostri presidi e coordinamenti territoriali, ai tanti giovani in prima fila alle udienze per scrivere insieme una pagina di verità e giustizia per il nostro paese.**

La presenza criminale mafiosa ferisce l'intera società, ruba il futuro, la vita delle persone ed è giusto rendere conto di questo. E noi vogliamo rappresentare un diverso modo di essere società, un diverso modo di costruire democrazia, un diverso modo di costruire comunità. Per questi motivi Libera continuerà a stare nei processi, ci sarà fino alla fine, perché non c'è giustizia senza verità e noi vogliamo incoraggiare la ricerca di verità.



# SOS GIUSTIZIA

Il servizio di ascolto, consulenza e accompagnamento alle vittime della criminalità organizzata

Può sembrare una piccola cifra davanti ai grandi numeri della mafia, ma 367 è un numero importante. Sono le persone che abbiamo ascoltato e accompagnato nel corso del 2013, persone che hanno visto in Libera una speranza, una compagna nella ricerca della verità e della giustizia, nonché l'unica possibilità di farcela, di liberarsi dai condizionamenti e dalla violenza delle mafie. Ma non solo. Perché gli sportelli e i punti di ascolto Sos Giustizia sono nati per ascoltare e accompagnare le vittime o possibili vittime dell'usura, le vittime del racket, i testimoni di giustizia e i familiari delle vittime innocenti delle mafie su tutto il territorio nazionale e per rendere più organica la risposta di aiuto. **Nel 2010 sono stati attivati i primi sportelli: Palermo, Reggio Calabria, Potenza e Latina.** Ma abbiamo sentito il bisogno di esserci **anche al Nord**, in quelle regioni di non tradizionale presenza mafiosa, ecco perché gli sportelli di **Modena e di Torino.**

Perché il racket e l'usura non sono un problema che affligge solo il Sud, le mafie sono ben radicate anche al Nord, come ci dimostrano le tante inchieste antimafia e il numero

dei beni confiscati.

**Sono aumentate le richieste** e così anche il numero degli sportelli, come quello a **Avezzano (AQ)**, mentre lo sportello di Latina è stato spostato a **Roma**. Sono iniziate le **collaborazioni con la Camera di Commercio di Reggio Emilia e con il Comune di Bologna** e sono stati inaugurati **due nuovi punti di ascolto** in Emilia-Romagna. Le tante richieste di imprenditori in difficoltà in Calabria hanno dato inizio alla collaborazione con la **Camera di Commercio di Catanzaro** e l'apertura di un nuovo punto di ascolto.

**Tra gli obiettivi del 2014** c'è l'apertura dello sportello Sos Giustizia di Cagliari e di nuovi punti di ascolto in collaborazione con le Camere di Commercio a Lamezia Terme, Avellino, Ascoli Piceno, Foggia, Bari, Brindisi, Lecce e Padova. Dal 2012, attraverso gli sportelli Sos Giustizia, opera anche la **Fondazione Antiusura Interesse Uomo**, il cui intervento ci permette di aiutare "concretamente", con prestazioni di garanzia sui prestiti bancari, quanti, in possesso dei requisiti previsti dalla legge, sono a rischio usura perché impossibilitati ad accedere al credito ordinario.

# Principali risultati

- ▶ **7 Sportelli SOS Giustizia** a Palermo, Reggio Calabria, Potenza, Avezzano (AQ), Modena, Torino, Roma.
- ▶ **3 punti di ascolto** in collaborazione con le Camere di Commercio a Reggio Emilia, Catanzaro e con il Comune di Bologna.
- ▶ **1 coordinatore e 10 operatori SOS Giustizia**, con competenze specifiche per casi di usura (art. 644 c.p.) e casi di estorsione (art. 629 c.p.), accompagnamento ai familiari delle vittime di mafia e ai testimoni di giustizia per il riconoscimento dello status e per tutte le vicissitudini burocratiche che rendono difficili le loro vite.



## ▶ LIBERARSI DALLA PAURA...

È la storia di un imprenditore che ha avuto il coraggio di denunciare il suo estorsore. E lo ha fatto subito dopo aver ascoltato la voce di don Marcello Cozzi, vice presidente nazionale di Libera, che esortava le vittime delle mafie a non aver paura, che l'unico modo di vedersi restituita la propria dignità è la denuncia. Così l'imprenditore si è rivolto a Sos Giustizia. Il suo estorsore peraltro non è uno sprovveduto, ma Nicolino Aracri, boss dell'omonima cosca, potente e in espansione in Lombardia, in Emilia Romagna, ma anche in Germania e in Belgio. Un milione e mezzo di euro è stata la richiesta estorsiva, come restituzione di un prestito che il boss aveva fatto al vecchio proprietario dell'impresa rilevata all'asta dall'imprenditore. Non ha voluto pagare, e allora minacce, botte, violenze erano diventate la quotidianità. Nel consumare il tentativo di estorsione il boss Aracri si è servito di uno Jammer, dispositivo in mano alle forze armate per interdire il traffico telefonico nel raggio di 500 metri. A dimostrare quanto potenti e con quanti strumenti siano ormai in grado di agire le mafie. Ma l'imprenditore è riuscito a liberarsi dalla paura, per sé e la sua famiglia, e accompagnato alla denuncia dai nostri operatori si è costituito parte civile nel processo a carico del Grande Aracri.

## LE PRINCIPALI COLLABORAZIONI E PARTNERSHIP:

- ▶ **Tavola Valdese.** Ha finanziato le attività dello sportello di Avezzano e di Reggio Calabria.
- ▶ **Comune di Bologna.** Ha attivato in partenariato con Libera un punto di ascolto a Bologna.
- ▶ **Camera di Commercio di Trieste.** Ha finanziato una ricerca tra gli imprenditori della Provincia di Trieste sulla percezione del fenomeno dell'usura, conclusa a dicembre 2013.
- ▶ **Camera di Commercio di Reggio Emilia.** Ha attivato in partenariato con Libera il punto di ascolto presso la propria Camera e ha finanziato un corso di formazione per gli operatori camerali sui fenomeni dell'usura e del racket.
- ▶ **Camera di Commercio di Catanzaro.** Ha attivato in partenariato con Libera un punto di ascolto presso la propria Camera, inaugurato a marzo 2013.
- ▶ **Camera di Commercio di Potenza.** Ha finanziato un corso di formazione sul fenomeno dell'usura per i propri operatori camerali, svoltosi a settembre 2013.
- ▶ **Camera di Commercio di Perugia.** Ha finanziato un corso di formazione sui fenomeni dell'usura e del racket per i propri operatori camerali e associazioni di categoria del territorio, svoltosi nel mese di novembre.



## SPORT

È cruciale restituire allo sport la sua dimensione sociale, etica, educativa. Farne un veicolo di cultura e di responsabilità.

Libera è impegnata anche nella diffusione della cultura dello sport, inteso come portatore dei valori più importanti dell'uomo: la fratellanza, il rispetto delle regole, degli altri e di se stessi, per prevenire e combattere l'illegalità dentro e al di fuori del mondo sportivo.

Lo fa in diversi modi:

- ▶ sostenendo le manifestazioni sportive che condividono questi valori. In particolare affianca da anni manifestazioni come la **Corsa di Miguel**, in memoria di Miguel Benacio Sanchez, atleta desaparecidos argentino, la **Roma Appia Run**, in ricordo di Pio La Torre, la staffetta **Mappamondo**, con il coinvolgimento delle comunità straniere della capitale e la **Mezza maratona di Scandicci**.
- ▶ affiancando le società sportive che vedono nello sport un momento di crescita educativa e sociale dell'individuo, non solo come ricerca del talento ma come sviluppo della coscienza sociale dei cittadini.

Libera Sport contrasta inoltre la cultura della vittoria ad ogni costo ed è contro l'utilizzo dei farmaci e delle sostanze dopanti nell'attività sportiva, considerando il ricorso agli stessi la più grave e definitiva delle sconfitte sportive.

Inoltre studia, monitora e combatte i fenomeni criminali e distorsivi che interessano lo sport, tra cui le infiltrazioni mafiose all'interno delle società sportive, spesso finalizzato a riciclare il denaro proveniente da attività criminali.

# Principali risultati

---

- ▶ Firmata la convenzione con la **Federazione Italiana di Atletica Leggera** per promuovere e sviluppare i valori dello sport a giugno 2013
- ▶ Incontri di presentazione del libro del prof. Sandro Donati, **"Lo sport del Doping"**, organizzati in collaborazione con le realtà locali di Libera. Il libro rappresenta uno spaccato importante dello sport italiano sul fronte vicenda della lotta al sistema doping italiano portata avanti con coraggio da Sandro Donati negli anni '80 fino agli anni 2000. Raccontata come un thriller, la vicenda appassiona il lettore e lo fa ragionare sulle vittorie celebrate troppo facilmente dai media spesso senza una riflessione etica sullo sport di oggi.
- ▶ Libera Sport si è strutturata anche localmente in Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Lombardia, Marche, Piemonte e Sicilia.
- ▶ Iniziative a livello territoriale: **il torneo di calcio a cinque Liberi di Giocare**, dedicato alla memoria del piccolo Dodò Gabriele ucciso a Crotone nel 2009. Molte le società sportive che hanno voluto condividere gratuitamente il logo di Libera sulle proprie maglie.
- ▶ Organizzazione e promozione di **Libera la Natura**, corse campestri sui beni confiscati alle mafie, in collaborazione con il Gruppo sportivo del Corpo Forestale dello Stato.



## ▶ LIBERA LA NATURA A LAMPEDUSA

Lampedusa, un puntino di terra nel Mar Mediterraneo. Uno spazio piccolo, ma carico di significato. Approdo di salvezza per uomini, donne, bambini che fuggono da miseria, guerre, persecuzioni, in cerca di diritti, dignità, per iniziare una vita degna di questo nome. Per i tanti, troppi, che nel mare trovano la morte, diventando nella migliore delle ipotesi un anonimo numero, quelle coste restano solo un orizzonte di speranza.

Per accendere un faro, che sopravviva al clamore delle tragedie del mare e richiami le coscienze del Paese e della politica al dovere dell'accoglienza degli ultimi, Libera ha deciso di aprire la **III edizione di Libera La Natura** proprio a Lampedusa, il 16 aprile 2013.

Il percorso fatto di attività formative e sportive, nato dalla collaborazione con il Gruppo Sportivo del Corpo Forestale dello Stato, è partito con **una staffetta nelle strade di Lampedusa** alla quale hanno partecipato **600 studenti** dell'Istituto Comprensivo Luigi Pirandello. All'iniziativa hanno partecipato Daniele

Molmenti, campione olimpico di canoa fluviale Londra 2012, il sindaco di Lampedusa Giusy Nicolini, il prefetto di Agrigento Francesca Ferrandino e don Luigi Ciotti. La data scelta non è stata casuale: in quello stesso giorno del 2009 moriva a largo dell'isola, nelle operazioni di soccorso della nave "Pinar", la diciassettenne nigeriana Ester Ada.

I ragazzi e le ragazze di Lampedusa hanno dato vita ad una staffetta non competitiva attraverso le strade del paese, passandosi dei testimoni realizzati con il legno dei barconi partiti dalle coste africane. Gli stessi successivamente sono stati portati da altri giovani nelle corse campestri di Libera La Natura organizzate a Borgo Sabotino (LT), Polistena (RC) e Lecco, su beni confiscati alla criminalità organizzata.

Quei testimoni, carichi del dolore e della speranza dei migranti, hanno girato l'Italia per portare un messaggio di solidarietà e richiamare tutti ad un impegno per un Mediterraneo di pace e accoglienza.



# INTERNATIONAL

## L'azione di Libera oltre i confini nazionali

Libera International nasce con il duplice obiettivo di:

- ▶ **creare reti internazionali** di organizzazioni che offrono il proprio contributo nell'ambito dell'antimafia sociale;
- ▶ **sensibilizzare in Italia** sulla dimensione transnazionale delle mafie e ancora più in particolare dell'antimafia. È necessario per questo attivare azioni congiunte e "dal basso" che amplino l'operato delle organizzazioni e dei movimenti locali impegnati nello sviluppo di società più giuste e responsabili. Si mettono perciò in connessione saperi e abilità al fine di offrire alternative innovative e partecipate per il contrasto alle mafie internazionali.

Numerose sono le attività, in Italia e all'estero, che caratterizzano l'operato di Libera International. A partire da quattro progetti europei che hanno avuto inizio tra il 2012 e il 2013, alcuni dei quali promossi da **FLARE**:

- ▶ **Tecol - Tools for Enforcing Competition law**

- ▶ **TIE - Tackling Illegal Economy**
- ▶ **RECAST - Reuse of Confiscated Assets for social purposes**
- ▶ **CARTT - Campaign for Awareness-Raising and Training to fight Trafficking.**

Un altro progetto è stato avviato in America Latina, relativo all'accesso delle vittime alla giustizia, in collaborazione con la rete **Movice** in Colombia e sono state promosse le prime attività in Maghreb e Mashrek alla fine del 2013 per la promozione di nuove reti.

Grazie al prezioso contributo del **LABORATORIO 1**, il gruppo di volontari impegnato a seguire diversi ambiti geografici e tematici, si sta ampliando il nostro raggio d'azione. L'obiettivo è di essere più presenti ed incisivi sui territori, in Italia e nel resto del mondo, dove le mafie lucrano con strategie "sotterranee" o più esplicitamente attraverso la violenza e le minacce. Fino ad avere anche la capacità di poter prevedere e di conseguenza prevenire la loro presenza.

## ▶ PACE X IL MESSICO MEXICO X LA PAZ

Lanciata da Libera International a fine 2012, Pace x il Messico – Mexico por la Paz ha l'obiettivo di far conoscere in Italia la drammatica situazione di questo Paese, ma anche di sostenere quelle coraggiose realtà messicane che, già in consorzio con Libera, sono dedite alla costruzione del Messico di domani. Si vogliono offrire delle risposte a un Paese segnato da processi democratici falsati, influenzati dalla corruzione, da minacce, violenze contro la popolazione e da interessi criminali.

Risultati raggiunti fino a oggi:

- ▶ diffusione della conoscenza sulla situazione attuale in Messico a livello internazionale;
- ▶ rafforzamento della cooperazione tra le organizzazioni non-governative messicane e le reti sociali anti-mafia (Libera, ALAS, etc.);
- ▶ strutturazione di un sistema di scambio d'informazioni e di buone pratiche nel campo della prevenzione e della lotta al crimine organizzato;
- ▶ ottenere, a seguito della Campagna e dei relativi feedback con i partners locali, la creazione di un modello-base da utilizzare in futuro per altri Paesi;
- ▶ la promozione dell'esercizio di democrazia, come la difesa dei diritti umani e uno sviluppo sostenibile e integrato della cittadinanza che abbia come prima conseguenza la riduzione della criminalità organizzata;
- ▶ la protezione dei difensori dei diritti umani, degli animatori sociali, dei giornalisti e di tutte le persone e le realtà minacciate.



Come sempre la nostra forza resta la **rete**, espressa sia nell'adesione alla **Rete disarmo**, al **Comitato dei diritti umani**, alla **Rete per il diritto all'identità** e al **World social forum**, sia nella promozione di quelle internazionali.

L'impegno in Europa prende nuova linfa vitale nella cornice di una rete, quella di **FLARE – Freedom Legality and Rights in Europe**, attraverso le realtà partner locali e l'impegno di vecchie e nuove **antenne** di Libera, le presenze italiane legate a soci di Libera residenti all'estero. Allo stesso modo opera **ALAS – America Latina Alternativa Social** – la rete che intreccia l'azione di numerose e diversificate realtà nei paesi latino-americani.

L'intento rimane quello di difendere e promuovere i diritti umani, come mezzo di contrasto alla violenza criminale, attraverso una documentazione e uno studio continuo del fenomeno, un'attività di advocacy a livello internazionale e il supporto e l'assistenza alle vittime.

Tra le finalità del settore ricordiamo la rilevanza della **sensibilizzazione in Italia**.

## ▶ CARLOS, UNO DELLA PANDILLA

Carlos Alberto Cruz Santiago, ultimo di cinque figli cresciuti nelle periferie di una metropoli, si sente ancora uno della pandilla. E la sua casa è sempre a Rio Blanco a Città del Messico dove spadroneggiano fra le settecento e le mille gang. Un messicano di trentotto anni, un uomo che nel dare testimonianza del suo passato, spiega che si può e che si deve cambiare.

Ha appena sei anni quando gli mettono in mano cinque pesos al giorno per correre su una bici da una parte all'altra del quartiere e portare un "pacchetto" a qualcuno. A tredici anni il bautizo, il battesimo. Il giro del perimetro di un campo, inseguito da una trentina di ragazzi più grandi che lo prendono a bastonate. Bisognava resistere per un giro intero, se non resistevi non ti prendevano nella banda. Carlos di giri ne ha fatti due. A tredici anni nel primo cerchio, a quattordici nel secondo, a quindici anni in quello più alto, il terzo. È ormai un capo della pandilla.

Nel 1987 comincia a vedere morire i suoi compagni, fino a quando non decide di fermarsi e fare un viaggio verso le sue vere origini indios in Chiapas. Torna a Città del Messico e parla con i superstiti della sua pandilla e afferma di voler diventare un costruttore di pace. Apre Cauce Ciudadano, l'associazione che strappa i ragazzi alle bande, che ha ormai volontari in sessantasei municipi di Città del Messico e in più di settecento scuole.

**Con gli altri 144 volontari di Cauce Ciudadano, Carlos è oggi uno dei tanti partner ALAS – America Latina Alternativa Social.**

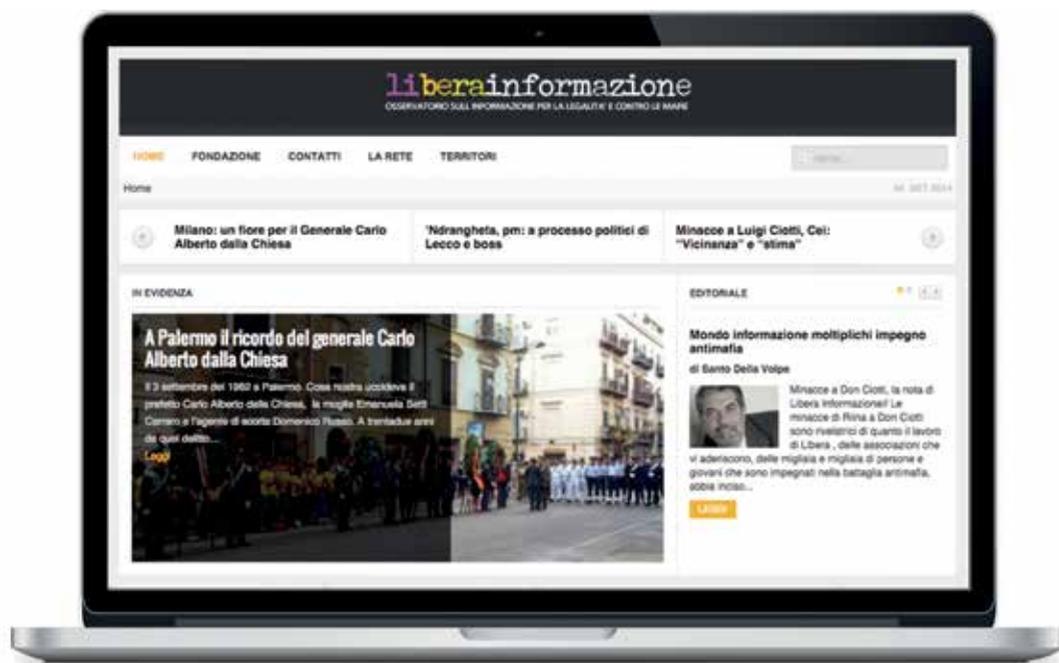


È importante raccontare attraverso gli strumenti come la newsletter e i social network, quello che è l'antimafia internazionale. Allo stesso modo sono importanti gli incontri diretti con gli ospiti internazionali che arrivano dalle nostre reti.

### CHE COSA SIGNIFICA PER NOI ESSERE E FARE RETE?

Attivare una sinergia tra azioni di ricerca, documentazione ed analisi capaci di osservare nel dettaglio il fenomeno, azioni di pressione sulle istituzioni e tutti i soggetti che a livello internazionale hanno la possibilità di dare visibilità e denunciare con più forza i gesti della criminalità organizzata e infine azioni di supporto e assistenza alle vittime e ai familiari delle vittime di quelle che a volte sono vere e proprie guerre invisibili.

A contraddistinguere il nostro impegno è la capacità di fare Memoria, non solo come semplice testimonianza, ma come valvola di impegno volta a promuovere una cultura di pace, giustizia e responsabilità.



# INFORMAZIONE

La piattaforma che mette in rete il mondo del giornalismo contro mafie, corruzione, querele temerarie e approfondisce i temi dimenticati dai mass media

## LA FONDAZIONE LIBERA INFORMAZIONE

Nasce nel settembre del 2007 su iniziativa del giornalista Roberto Morrione e di Libera per creare una rete tra giornalisti, free lance, operatori dell'informazione, giornali, televisioni, radio e web, associazioni e cittadini con l'obiettivo di:

- ▶ dare diritto di cittadinanza alle notizie scomode che non trovano spazio nel mondo dell'informazione;
- ▶ promuovere la diffusione di inchieste, articoli e approfondimenti sulle mafie e sull'antimafia;
- ▶ costituire un osservatorio su criminalità organizzata e mondo dell'informazione a livello nazionale;

Oggi si avvale di un direttore responsabile, che è anche presidente della Fondazione, ed è animata da oltre 60 collaboratori volontari, fra professionisti, freelance, giornalisti pubblicitari, ricercatori, magistrati, blogger,

docenti, studenti di scuola di giornalismo e/o di corsi universitari in editoria e giornalismo.

Opera attraverso un Osservatorio e il portale internet [www.liberainformazione.org](http://www.liberainformazione.org).

In questo ultimo anno la Fondazione ha portato avanti progetti di formazione all'informazione, in convenzione con l'Ordine nazionale dei Giornalisti, e già sperimentati in appuntamenti pilota con l'Ordine dei giornalisti dell'Emilia Romagna e in via di definizione con l'Ordine dei giornalisti di Veneto, Lombardia e Lazio.

## LO SPORTELLO ANTIQUERELE TEMERARIE

Promosso da Libera Informazione in collaborazione con Open Society Foundation, Libera, FNSI, Stampa Romana, Articolo 21, Ossigeno e Unione Nazionale Cronisti, è un servizio di consulenza e difesa legale gratuito a disposizione di giornalisti, free lance e operatori dell'infor-

mazione che subiscono querele di risarcimento danni e diffamazione a mezzo stampa.

Lo Sportello ha collaborato attivamente, con proprie iniziative e proposte, per cambiare l'attuale legge sulla diffamazione a mezzo stampa, già modificata alla Camera dei Deputati ed attualmente in discussione al Senato per introdurre una forma di deterrenza alle querele temerarie (i risarcimenti anche milionari chiesti ai giornalisti che fanno inchieste "scomode" usando vie legali attraverso cause civili), l'eliminazione del carcere per il reato di diffamazione e per la difesa dei cittadini dalle campagne denigratorie, più note come "macchine del fango", molto spesso utilizzate dalle mafie e dai potentati economici contro chi si batte per la legalità e contro gli stessi giornalisti, soprattutto i più indifesi e precari.

#### LA RETE

Libera Informazione ha collaborato nell'ultimo anno con l'Ordine nazionale dei Giornalisti, la Federazione nazionale della Stampa Italiana, gli Atenei di Roma, Piacenza, Bologna e Milano, il Centro Unico per le Professioni di Modena, l'Ordine degli ingegneri di Milano, l'Osservatorio Antimafia in Umbria, Open Society Foundation, Unipolis, CGIL-CISL-UIL, Unioncamere Lombardia, Alleanza cooperative Lombardia, la Regione Friuli Venezia Giulia, il Comitato per la libertà e il diritto all'informazione, Libertà e Giustizia, Arci, UISP, Cooperare con Libera Terra".

#### PROGETTI DI INFORMAZIONE E MONITORAGGIO DEI TERRITORI

- ▶ **Percorsi di analisi, studio e approfondimento** realizzati in **Emilia Romagna** in collaborazione con Libera Emilia Romagna, il CUP (Centro Unico per le Professioni) di Modena e l'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna, culminati in numerosi convegni a Bologna, Rimini, Piacenza, con la presentazione del dossier sulle mafie in Emilia Romagna, la realizzazione di un DVD-Video di 14 minuti intitolato "Mosaico di mafie ed Antimafia in Emilia Romagna";
- ▶ **Collaborazione ed incontri organizzati con Unioncamere Lombardia**, Libera Lombardia;
- ▶ **Corso "Carte in Regola"** in collaborazione con Alleanza cooperative Lombardia, CUP Modena e pubblicazione dell'omonimo dossier, distribuito tra i professionisti di tutta la Regione;
- ▶ **Iniziative e convegni** in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia (atti pubblicati nel 2014);
- ▶ **Osservatorio sulla ricostruzione post-sisma 2012 in Emilia-Romagna**, un esempio di collaborazione con Enti locali, sindacati, cooperative, per la legalità in un grande progetto di costruzione e ristrutturazione dopo un evento disastroso come un sisma. L'attività è partita nell'autunno del 2013 ed è tutt'ora in svolgimento.

## Principali risultati

Il periodo 2012/2013 si pone in continuità con il percorso di crescita dell'Osservatorio, anche nel suo portale online:

- ▶ **12.250 articoli pubblicati**
- ▶ **174.332 visite**
- ▶ **227.498 sessioni**
- ▶ **336.957 visualizzazioni**
- ▶ **1.200 visitatori in media al giorno**

[www.liberainformazione.org](http://www.liberainformazione.org)

LIBERTÀ  
DI INFORMAZIONE,  
QUANTO COSTA  
E A CHI?





# COMUNICAZIONE

Le attività e gli strumenti per comunicare il cambiamento

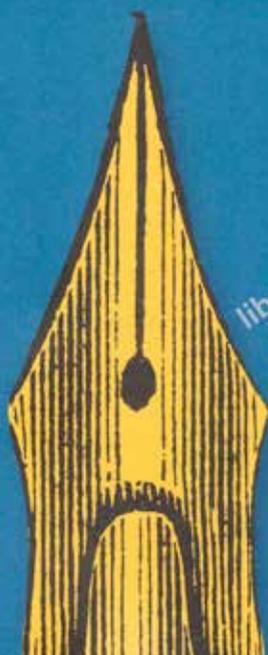
**Gli strumenti di informazione e comunicazione** spaziano da quelli più tradizionali (comunicati stampa, dossier, volantini, opuscoli e la rivista periodica "Lavalibera") a quelli tecnologici (sito internet, newsletter, social media). L'obiettivo è quello di divulgare, informare e condividere con la comunità esterna e quella interna le iniziative, le proposte, le denunce ed i risultati conseguiti dall'associazione.

In tutte le fasi, al fine di garantire un impatto reale del messaggio da diffondere nonché una implementazione efficiente dello stesso, la strategia di comunicazione ha preso in considerazione i seguenti principi: evitare di veicolare troppi messaggi contemporaneamente (troppo carico di informazioni produce confusione e dispersione); garantire la trasparenza dei messaggi da veicolare utilizzando strumenti di natura diversa (dai "media" ai "social network"); utilizzare un linguaggio che risulti chiaro, comprensibile, diretto ed accessibile; diffondere i messaggi, di volta in volta, sia a livello locale che a livello nazionale.

L'**Ufficio stampa** è il principale strumento per garantire la visibilità di Libera e per comunicare e promuovere verso l'esterno il punto di vista e le iniziative dell'associazione. Si occupa di informare tramite comunicati stampa le attività dell'associazione, le proposte e le denunce, organizzare conferenze stampa, monitorare le agenzie, rispondere alle richieste che provengono dai media, redigere ogni quindici giorni una newsletter e coordinare la redazione della rivista periodica ufficiale dell'associazione, Lavalibera.

L'obiettivo è far sì che Libera mantenga e rafforzi presso i media l'immagine di soggetto autorevole e competente, sia come fonte della notizia che come memoria storica, grazie anche al radicamento dell'associazione nel territorio. Un ruolo che ogni anno si consolida grazie alla presenza sui social con una pagina facebook e un account su twitter aggiornato quotidianamente.

Ogni anno vengono realizzati, infine, dossier di denuncia sempre associati alla forza della proposta.



libertà  
cittadinanza  
informazione  
legalità  
giustizia  
solidarietà

## ► PUBBLICAZIONI

- Miseria Ladra, un paese fragile, tra diseguaglianze, povertà e disoccupazione
- Illuminiamo la salute, per non cadere nella rete dell'illegalità
- Azzardopoli 2.0
- Il fenomeno dei Compro oro, tra emergenza economica e illegalità



## Principali risultati

- **14.410 contatti** sulla pagina ufficiale dell'associazione su **Facebook** (+ 139% vs 2012)
- **28.400 follower** Twitter (+ 57% vs 2012)
- **283 video** pubblicati su **Youtube** con 213.330 visualizzazioni totali caricamenti e **1.024 iscritti**
- **5.172 contatti E!State Liberi** su Facebook
- **43.195 iscritti alla newsletter** in pdf (+20% vs 2012)
- **3.011 pagine** viste sul sito Libera
- **51 album fotografici** su Picasa divisi per anni e argomenti
- **1000 contatti stampa**
- **oltre 150 appuntamenti** organizzati, tra conferenze stampa e incontri pubblici
- circa **200 comunicati stampa** redatti
- oltre **350 impianti grafici** (locandine, brochure, manifesti) realizzati
- Sito dedicato alla campagna **"Miseria Ladra"**
- Sito dedicato alla campagna **"Illuminiamo la salute"**
- Sito dedicato alla **Carovana Internazionale Antimafie**
- **12 numeri** della newsletter **Libera International**

# LE CAMPAGNE

- ▶ Miseria ladra
- ▶ Riparte il futuro
- ▶ Illuminiamo la salute
- ▶ Io riattivo il lavoro



# MISERIA LADRA

LA POVERTA' RUBA  
LA SPERANZA  
LA DIGNITA'  
E I DIRITTI



I CANDIDATI TRASPARENTI  
ALZINO LA MANO.



**IO** RIATTIVO  
IL LAVORO

# MISERIA LADRA

LA POVERTA' RUBA  
LA SPERANZA  
LA DIGNITA'  
E I DIRITTI



## MISERIA LADRA

Campagna promossa dal Gruppo Abele e Libera per contrastare la povertà e rimettere al centro la necessità di rilanciare il welfare e le politiche sociali

Dati 2013:

- ▶ 9,5 milioni le persone in povertà relativa;
- ▶ 4,8 milioni le persone in povertà assoluta;
- ▶ un italiano su 3 a rischio povertà;
- ▶ oltre un milione di minori indigenti;
- ▶ il 40% delle famiglie italiane in condizione di deprivazione;
- ▶ oltre 3,5 milioni di disoccupati;
- ▶ più del 46% di disoccupazione tra i giovani con punte ben oltre il 60% al sud;
- ▶ 4 milioni di precari.

In un paese così precario e diseguale sono le mafie a trarre benefici. Ecco perché Gruppo Abele e Libera hanno promosso **"Miseria Ladra": una campagna e 10 proposte per contrastare la povertà e l'esclusione sociale** sia su situazione emergenziali che vanno affrontate e risolte nell'immediato, che sulle cause strutturali che determinano l'aumento della povertà e della crisi.

**Anche a livello europeo** la povertà e l'esclusione sociale sono diventati delle vere e proprie emergenze. Una situazione già oggi insostenibile con 26 milioni di poveri, 43 milioni di affamati, 27 milioni di disoccupati.

Queste cifre testimoniano la crisi sociale ed economica del continente, ulteriormente accentuata nei paesi del Mediterraneo. Il quadro normativo europeo inoltre complica ulteriormente le cose.

La campagna **Miseria Ladra vuole allargare il suo orizzonte anche all'Europa** promuovendo una serie di iniziative e presentare le proposte del sociale e del volontariato laico e cattolico per un'Europa sociale e solidale.

Info: [www.miserialadra.it](http://www.miserialadra.it)



## ► LE 10 PROPOSTE

- 1 Ricostituire subito ed aumentare il fondo sociale e il fondo per la non autosufficienza.
- 2 Realizzare una moratoria sui crediti di Equitalia e del sistema bancario.
- 3 Esigere che vengano realizzati i pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti di chi fornisce servizi, beni e prestazioni.
- 4 Valorizzare l'agricoltura sociale, risanare il dissesto idrogeologico, investire nella riconversione industriale dell'apparato produttivo e della filiera energetica.
- 5 Sospendere gli sfratti esecutivi per i più bisognosi.
- 6 Destinare il patrimonio immobiliare sfitto nelle città e quello confiscato alle attività criminali per i più bisognosi e ad uso sociale.
- 7 Riconoscere la residenza presso i Municipi a tutti coloro che sono senza dimora e temporaneamente in difficoltà così da accedere ai servizi sociali e sanitari.
- 8 Introdurre un reddito minimo di cittadinanza per sostenere il lavoro.
- 9 Riportare in ambito pubblico i servizi basilari essenziali e difesa dei beni comuni.
- 10 Rinegoziazione del debito pubblico.

## Obiettivi, risultati raggiunti e prospettive

Lanciata a giugno 2013 in occasione del Caterraduno, organizzato da Caterpillar a Senigallia (AN), la Campagna ad oggi ha raggiunto importanti risultati:

**Socializzare riflessioni, analisi e proposte con la cittadinanza.**

### RISULTATI RAGGIUNTI E PROSPETTIVE

Più di 120 iniziative realizzate in più di 100 città italiane. Gli incontri sono stati promossi da presidi e coordinamenti di Libera, comitati, parrocchie, associazioni, movimenti, realtà del volontariato, francescani minori, reti di cittadini impegnati nella difesa dei beni comuni, istituzioni locali. La campagna continuerà con l'obiettivo di raggiungere tutte le città italiane;

**Costruire una consapevolezza condivisa con gli attori del terzo settore e la realtà del volontariato laico e cattolico sulla relazione tra welfare, lotta alle mafie e politica economica europea.**

### RISULTATI RAGGIUNTI E PROSPETTIVE

Oltre 900 realtà del sociale e del volontariato laico e cattolico hanno aderito alla campagna. 3 riunioni nazionali realizzate tra gli aderenti per condividere la piattaforma di analisi su povertà e crisi e le proposte di Misericordia Ladra. Questo ha rafforzato l'unità di intenti di tutte le realtà, introdotto linguaggi nuovi ed ha messo in relazione molte realtà, contribuendo a sviluppare ulteriori iniziative e ad avvicinare mondi apparentemente distanti.

**Costruire spazi pubblici nei territori e città raggiunti dalla campagna insieme alle realtà che aderiscono a Misericordia Ladra, con l'obiettivo di portare avanti proposte e azioni condivise.**

### RISULTATI RAGGIUNTI E PROSPETTIVE

Avviati in molte province incontri territoriali con le realtà locali per individuare punti condivisi sui quali sono stati costruiti incontri, conferenze e proposte da presentare alle istituzioni locali.

È solo l'inizio del lavoro per uno degli obiettivi più importanti della campagna.

**Portare avanti nelle città confronti con le istituzioni locali sulla base delle proposte costruite nei nostri spazi pubblici e attraverso delibere partecipate.**

### RISULTATI RAGGIUNTI E PROSPETTIVE

Diverse città hanno aderito formalmente alla campagna attraverso un ordine del giorno (tra queste il comune di Roma); sono state promosse delibere partecipate nei comuni di Roma e Messina relativamente alla costituzione di un fondo sociale di contrasto alle povertà, al blocco degli sfratti esecutivi ed alla residenza per i senza fissa dimora.

Il confronto con le istituzioni locali e la costruzione di vertenze su obiettivi specifici costituirà il principale campo d'azione della campagna.

**Chiedere ad alcuni opinion leader del paese di schierarsi pubblicamente sulla campagna e di pubblicizzarla.**

### RISULTATI RAGGIUNTI E PROSPETTIVE

Ad oggi la campagna Misericordia Ladra può contare sull'appoggio e la testimonianza diretta di:

Stefano Rodotà, Luisa Morgantini, Gianni Minà, Luciano Gallino, Cecilia Strada, Ugo Ascoli, Gad Lerner, Emiliano Brancaccio, Ugo Mattei, Paolo Maddalena, Guido Viale.

SENZA CORRUZIONE

RIPARTE

IL

FUTURO



## RIPARTE IL FUTURO

Campagna promossa dal Gruppo Abele e Libera per mantenere alta l'attenzione di tutti sulla corruzione e i suoi effetti, sfruttando la potenza e i nuovi strumenti della rete

Riparte Il Futuro è la campagna, apartitica e trasversale, promossa da Libera e Gruppo Abele, con il supporto operativo dell'agenzia comunicativa Latte Creative e il sostegno del gruppo su facebook degli "Attivisti di Riparte il futuro", per contrastare il fenomeno della corruzione. La campagna si propone di lavorare su due livelli:

- ▶ **attraverso il web** per attivare la società civile contro le mafie e la corruzione;
- ▶ **attraverso attività di lobby** per interloquire con i decisori politici e portare le istanze di modifica delle norme necessarie a contrastare il fenomeno.

È partita ufficialmente a gennaio 2013 chiedendo ai candidati alle elezioni politiche di portare avanti, una volta eletti, la modifica della legge sul voto di scambio politico-mafioso. Nella prima parte della campagna hanno aderito circa 1.000 candidati, di cui 388 siedono oggi

in Parlamento.

Il simbolo della campagna è un **braccialetto bianco**, segno della volontà di lottare per avere maggiore trasparenza e uscire dal buio della corruzione.

La campagna ha poi proseguito accendendo i riflettori sul tema della corruzione in sanità, lanciando la petizione "Illuminiamo la salute", consapevoli che questo sia un campo di grande investimento criminale e di cattiva gestione. A tal proposito sono state mappate le Asl di tutta Italia, chiedendo massima trasparenza, la nomina dei responsabili anticorruzione e la redazione del piano contro la corruzione.

Info: [www.riparteilfuturo.it](http://www.riparteilfuturo.it)

## PRIORITÀ DELLA CAMPAGNA

- ▶ La campagna ha una prospettiva di lungo periodo perché molto c'è da fare in tema di lotta alla corruzione. Per questa ragione sul sito è stata pubblicata **'la nostra agenda'** cioè tutte le priorità legislative da noi ritenute ineludibili per avere una buona normativa anticorruzione.
- ▶ **La modifica dell'art. 416** ter del codice penale sullo scambio elettorale politico-mafioso. Fatto!
- ▶ Rivedere le modalità e/o i criteri di calcolo dei tempi di prescrizione in materia di corruzione, così da scoraggiare i comportamenti dilatori.
- ▶ Rafforzare le norme sul conflitto d'interessi.
- ▶ Agire sui cosiddetti "reati civetta" della corruzione dichiarandoli contro "l'ordine economico" e non solo contro il patrimonio.
- ▶ Trasparenza totale e reale della pubblica amministrazione: verso un freedom of information act italiano.
- ▶ Per la tutela di beni, settori e servizi strategici: sanità, edilizia, ambiente e gestione dei rifiuti, grandi opere.
- ▶ Riallacciare un nuovo patto con la società: difendiamo chi denuncia perché il vero bene è quello di tutti. Difendere i whistleblower.

Le priorità legislative vanno naturalmente intrecciate al lavoro con la società responsabile, perché la corruzione è anche un fenomeno culturale e come tale va affrontato. In questo senso il lavoro attraverso il web, attraverso i coordinamenti e i presidi di Libera, all'interno della scuola e dell'università, nelle aziende sanitarie, nelle amministrazioni comunali, rappresenta l'altra faccia della medaglia rispetto al lavoro di interlocuzione con la politica per le modifiche legislative

Perché, come diceva Norberto Bobbio, "la democrazia ha bisogno di buone leggi e di buoni costumi". Le sole leggi non bastano, se vengono applicate in maniera burocratica e se non sono incarnate dall'impegno di ogni cittadino, per il bene comune.

## Principali risultati

- ▶ **Oltre 400.000 persone, che hanno aderito alla campagna**, diventando parte di una community che quotidianamente si informa sul tema della corruzione e partecipa attraverso il blog, facebook e twitter
- ▶ **oltre 400 articoli** pubblicati;
- ▶ **più di 130.000 persone su Facebook**;
- ▶ **più di 8.500 follower** su Twitter;
- ▶ Riparte il futuro è stato **in piazza a Firenze con i "volti" dei firmatari della petizione** (uno striscione con le foto dei firmatari) e ha animato anche un seminario pomeridiano di approfondimento sul tema;
- ▶ **oltre 70 musicisti interpellati** dai loro fan per aderire alla campagna.



**Riparte il Futuro si è attivata per le elezioni europee, regionali e comunali del maggio 2014**, chiedendo trasparenza nelle candidature e impegni concreti contro la corruzione per coloro che saranno eletti. Alla campagna hanno aderito 328 candidati alle elezioni europee (141 italiani e 241 candidati provenienti da 26 Stati), di cui eletti 22 italiani e 40 in Europa, che costituiranno un Intergruppo nel parlamento europeo contro le mafie e la corruzione, e 201 candidati sindaci, di cui 75 eletti, chiamati ad approvare entro 100 giorni una specifica delibera sulla trasparenza a costo zero. Oltre alla continua crescita degli aderenti la campagna si concentrerà sul tema della corruzione in ambiente scolastico e universitario, realizzerà la redazione di un libro con le storie delle vittime della corruzione, in collaborazione con la scuola Holden. Inoltre sarà parte integrante del nuovo percorso "Regoliamoci" fatto in collaborazione con il MIUR e rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, continuerà a svolgere iniziative di formazione sul tema corruzione e trasparenza amministrativa (anche relativamente al percorso di Illuminiamo la salute) e porterà avanti il monitoraggio delle richieste fatte agli eletti al Parlamento Europeo, alle Regionali e alle amministrative.



Valorizziamo un bene prezioso  
tuteliamo la salute della popolazione

**Illuminiamo  
la salute**

## ILLUMINIAMO LA SALUTE

Campagna congiunta sui temi dell'accesso alle cure  
e alle prestazioni socio-sanitarie

Quattro soggetti promotori - Libera, Avviso Pubblico, Coripe Piemonte e Gruppo Abele, con il sostegno di numerose altre istituzioni, associazioni di cittadini e singoli operatori del Servizio Sanitario Nazionale e del settore sociale italiano - hanno dato vita a una rete nazionale con l'obiettivo di **promuovere iniziative formative, di monitoraggio, di valutazione, di ricerca e cambiamento per sostenere un sistema sanitario pubblico e sociale integro, efficiente, al servizio di tutti i cittadini**, che vada oltre la sola applicazione burocratica della legge 190/2012 per la prevenzione della corruzione.

Lo scopo è anche quello di lavorare insieme per realizzare nelle singole realtà sanitarie e sociali quel cambiamento culturale e organizzativo necessario a combattere tutte le forme di opacità, illegalità, corruzione e possibilità di infiltrazione criminale.

I destinatari principali della campagna sono diverse figure che operano negli enti del Servizio Sanitario Nazionale e degli enti del sociale, a livello locale, regionale e nazionale: dai responsabili della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai responsabili aree a rischio di corruzione, alle direzioni aziendali e degli enti, singoli operatori clinici, tecnici e amministrativi interessati al tema, nonché associazioni e singoli cittadini.

Info: [www.illuminiamolasalute.it](http://www.illuminiamolasalute.it)

# Principali risultati

- ▶ **Pubblicazione del rapporto Illuminiamo la Salute**, che ha reso possibile l'avvio di un percorso di sensibilizzazione e approfondimento, con l'obiettivo di sostenere i tanti operatori che quotidianamente si impegnano a contrastare le diverse forme di opacità, discrezionalità e illegalità presenti nel settore e di cui spesso sono vittime involontarie e impotenti.
- ▶ Predisposizione del sito [www.illuminiamolasalute.it](http://www.illuminiamolasalute.it)
- ▶ **Pubblicazione del Rapporto del progetto Corpo Sano in Stato Sano**, nato dalla Convenzione tra Libera e Age.na.S - Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali - relativo al Monitoraggio dell'applicazione della L. 190/2012 e del D. L. 33/2013 da parte delle Aziende Sanitarie Italiane
- ▶ **Partecipazione all'evento "Trasparenza, legalità ed etica nel Servizio sanitario nazionale"**, promosso da AGE.NA.S. In tale occasione è stata presentata la rete Illuminiamo la Salute e il rapporto "Corpo Sano in Stato Sano".



L'idea di lavorare sui temi della prevenzione dell'opacità e della corruzione come forma di tutela della salute nasce anni fa all'interno di Libera. La nuova legge anticorruzione 190/12, affidando alla società civile il ruolo di monitorare e partecipare, nel 2013 ha dato gambe a questa proposta. È stato quindi possibile generare un gruppo misto di esperti e operatori che si sono preoccupati di studiare il fenomeno, capire come operare e cominciare a farlo concretamente, divenendo la prima esperienza italiana con questo approccio.

La forte innovatività porterà nel 2014 il progetto a legarsi, con un percorso ad hoc, alla campagna anticorruzione Riparte il futuro, promossa da Libera e Gruppo Abele.



**ILLUMINIAMO  
LA SALUTE**  
UNA RETE NAZIONALE PER L'INTEGRITÀ





## IO RIATTIVO IL LAVORO

# IO RIATTIVO IL LAVORO

Campagna per la presentazione della legge d'iniziativa popolare sul riutilizzo sociale delle aziende confiscate e sulla tutela dei lavoratori di questo settore

La campagna, promossa dalla Cgil in collaborazione con Libera, Arci, Acli, Avviso Pubblico, Centro Studi Pio La Torre, Legacoop, Sos Impresa, ha avuto come primo obiettivo la raccolta di firme per la presentazione di una legge d'iniziativa popolare sul **riutilizzo sociale delle aziende confiscate e sulla tutela dei lavoratori di questo settore**.

La proposta, composta da 10 articoli, mira a assicurare continuità produttiva alle aziende sottoposte a misure di prevenzione antimafia, sempre più spesso destinate al fallimento con ripercussioni negative per i lavoratori onesti e per il tessuto economico dei territori coinvolti. Le aziende sequestrate e confiscate, al contrario di quanto accade, potrebbero essere infatti uno straordinario strumento per creare nuova e buona occupazione, i principali antidoti contro il potere economico della mafia.

La raccolta delle firme ha coinvolto tutto il territorio nazionale e l'obiettivo minimo per presentare una legge d'iniziativa popolare è stato più che "doppiato".

Il 3 Giugno 2013, presso la Camera dei Deputati, il comitato "Io Riattivo il Lavoro" ha consegnato, infatti, alla presidente, Laura Boldrini, **120.000 firme** e il testo di leg-

ge che è stato annunciato in aula il giorno seguente (atto Camera 1138/13).

Il testo è stato recentemente incardinato nell'agenda di lavoro della Commissione Giustizia, mentre con Cgil e Libera sono recentemente iniziate le audizioni dei soggetti proponenti.

La campagna ha avuto il merito di sollevare di fronte all'opinione pubblica i tanti casi relativi ai fallimenti delle aziende sottoposte a misure di prevenzione antimafia. In particolare ha evidenziato il paradosso che ha coinvolto tantissimi lavoratori onesti, nonché inconsapevoli della condotta delittuosa del proprio datore di lavoro, che hanno perso il proprio posto di lavoro a causa dell'inefficacia dell'attuale normativa relativa all'uso sociale e produttivo delle aziende sequestrate e confiscate, ulteriormente peggiorata dal Codice Antimafia approvato nel 2011.

**Sostenere la campagna oggi è possibile** sollecitando i deputati della Commissione Giustizia della Camera a velocizzare l'iter dell'esame del testo, e i singoli parlamentari a sostenere e approvare quanto prima questo necessario provvedimento quanto prima.

# Libera il futuro



## lasciain eredità un mondo libero dalle mafie

Con un lascito testamentario, anche piccolo, puoi rafforzare nel tempo l'affermazione dei valori di giustizia e di legalità e garantire un futuro migliore a chi viene dopo di noi. È un gesto con cui puoi dare continuità all'impegno di **Libera** e trasmetterlo anche alle generazioni future.

Per informazioni: [lasciti@libera.it](mailto:lasciti@libera.it) | 3349152027



# **SPECIALE LIBERA TERRA**







## CHI È LIBERA TERRA

### LA MISSION

**Liberi Terra** è il progetto nato nel 2000 per dimostrare quale valore e importanza può avere il riuso dei beni confiscati **per finalità sociale in grado di generare benefici concreti non solo per chi lo gestisce, ma per tutto il territorio e la collettività.**

Nevralgica è l'idea che il modo migliore per restituire valore e dignità ai territori partendo dall'utilizzo dei beni confiscati è quello di creare soggetti imprenditoriali credibili ed auto-sostenibili. **La via maestra** per il raggiungimento dello scopo è quella della **qualità** e del cammino verso **l'eccellenza dei prodotti, dei processi, delle relazioni, delle gestioni.**

Oggi sono ben **9 le cooperative sociali** che aderiscono a **Liberi Terra** e una prossima nascerà entro il 2014 in

provincia di Trapani.

**In totale gestiscono circa 1.400 ettari** di terreni confiscati e sequestrati alle mafie **in Sicilia, Campania, Puglia e Calabria**, impiegando circa **140 lavoratori.**

Nell'ambito più vasto delle realtà che gestiscono beni confiscati in Italia, **Liberi Terra rappresenta solo una piccola parte specializzata in ambito agroalimentare.**

Una recente rilevazione realizzata da Liberi nei primi mesi del 2014, ed ancora in corso, ha censito **circa 500 buone pratiche di riuso sociale di beni confiscati** da parte delle realtà del terzo settore (associazionismo, volontariato e cooperazione sociale).

[www.liberaterra.it](http://www.liberaterra.it)

# Le cooperative Libera Terra

\*di prossima costituzione

## TERRE JONICHE LIBERA TERRA

Isola Capo Rizzuto (KR)  
2013

## LE TERRE DI DON PEPPE DIANA LIBERA TERRA

Castel Volturno (CE)  
2010

## BEPPE MONTANA LIBERA TERRA

Lentini (SR)  
2010

## PLACIDO RIZZOTTO LIBERA TERRA

S. Giuseppe Jato (PA)  
2001

## RITA ATRIA LIBERA TERRA

Provincia di Trapani\*

## ROSARIO LIVATINO LIBERA TERRA

Naro (Ag)  
2012

## PIO LA TORRE LIBERA TERRA

S. Giuseppe Jato (PA)  
2007

## LAVORO E NON SOLO

Palermo (PA)  
2001

## VALLE DEL MARRO LIBERA TERRA

Polistena (RC)  
2004

## TERRE DI PUGLIA LIBERA TERRA

Mesagne (BR)  
2008



**PLACIDO RIZZOTTO - LIBERA TERRA**

Via Porta Palermo, 132 - 90048 S. Giuseppe Jato (PA) | Tel. 091 8577655 | Fax. 091 8579541

E-mail: placidorizzotto@liberaterramediterraneo.it

**Anno di costituzione 2001 | Produzioni: grano, farro, legumi, olive, uva e melone**

Capitale sociale: euro 267.128

Patrimonio cumulato: euro 1.314.485

**VALLE DEL MARRO - LIBERA TERRA**

Via SS. 111, 129 - 89013 Gioia Tauro (RC) | Tel. 0966 931268 | Fax 0966 933306

info@valledelmarro.it

**Anno di costituzione 2004**

**Produzioni: melanzane, peperoncino, mais, agrumi e olive**

Capitale sociale: euro 22.500

Patrimonio cumulato: euro 802.519

**PIO LA TORRE - LIBERA TERRA**

Via Piana degli Albanesi, 84 - 90048 S. Giuseppe Jato (PA) | Tel. 091 8577655 | Fax. 091 8579541

piolatorre@liberaterramediterraneo.it

**Anno di costituzione 2007**

**Produzioni: grano, farro, legumi, olive e uva**

Capitale sociale: euro 109.612

Patrimonio cumulato: euro 172.668

**TERRE DI PUGLIA - LIBERA TERRA**

Vico dei Cantelmo, 1 - 72023 Mesagne (BR) | Tel/ Fax: 0831 775981

info@liberaterrapuglia.it

**Anno di costituzione 2008**

**Produzioni: grano, legumi, olive, pomodoro, carciofi, rape e uva**

Capitale sociale: euro 47.741

Patrimonio cumulato: euro 494.671,00

**LE TERRE DI DON PEPPE DIANA - LIBERA TERRA**

Via Pietro Pagliuca, traversa del Cigno - 81030 Castel Volturno (CE) | Tel. 340 2810541

info@leterredidonpeppediana.it

**Anno di costituzione 2010**

**Produzioni: grano, legumi e mozzarella di bufala.**

Capitale sociale: euro 13.000

Patrimonio cumulato: euro 74.617

**BEPPE MONTANA - LIBERA TERRA**

Piazza Duomo, 6 - 96016 Lentini (SR) | Tel. 338 7012984

info@coopbeppe montana.org

**Anno di costituzione 2010**

**Produzioni: grano, legumi, olive, arance e melanzane**

Capitale sociale: euro 9.000

Patrimonio cumulato: euro 140.370

**ROSARIO LIVATINO - LIBERA TERRA**

c.da Robadao - 92028 Naro (AG) | Tel. 345 3300056

giovanni.loi@hotmail.it

**Anno di costituzione 2012**

**Produzioni: miele, grano e legumi**

Capitale sociale: euro 12.750

Patrimonio cumulato: euro 65.956

**TERRE JONICHE - LIBERA TERRA**

SP 48, c.da snc - 88841 Isola di Capo Rizzuto (KR) | Tel. 328 0876408

terrejoniche-libera@pec.it | raffaella-conci@libero.it

**Anno di costituzione 2013**

**Produzioni: grano, orzo, legumi, olive e finocchi**

Capitale sociale: euro 25.000

Patrimonio cumulato: euro 109.212

**LAVORO E NON SOLO**

**(cooperativa concessionaria del marchio Libera Terra)**

Via Crispi, 56 - 90034 Corleone (PA) | Tel. 091 8461269

info@lavoroenonsolo.org

**Anno di costituzione 2000**

**Produzioni: pomodoro, grano, farro, legumi, uva e melone**

Capitale sociale: euro 64.152

Patrimonio cumulato: euro 224.575

**► LA LEGGE 109/96**

La legge di riferimento, che permette il riuso sociale dei beni confiscati attraverso l'assegnazione ad organizzazioni senza scopo di lucro, è la **n. 109/96 - Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati**, un traguardo raggiunto grazie a **un milione di firme raccolte** in seguito a **una petizione popolare lanciata proprio da Libera nel 1995**.

Tale norma è stata richiesta a gran voce come completamento della **legge n. 646 del 13 settembre 1982, nota come legge "Rognoni - La Torre"**, che ha introdotto per la prima volta nel codice penale la previsione del reato di "associazione di tipo mafioso" (art. 416 bis) e la conseguente previsione di misure patrimoniali applicabili all'accumulazione illecita di capitali (confisca dei beni).

# LE COOPERATIVE LIBERA TERRA

## I BENI CONFISCATI IN GESTIONE

Il numero degli ettari complessivamente gestiti dalle cooperative è aumentato nel corso degli anni sia per la nascita di nuove cooperative sia per nuove assegnazioni.

Nel corso degli ultimi anni le cooperative hanno gestito terreni confiscati e terreni sottoposti a sequestro. Si tratta di una attività nuova e innovativa che sta dimostrando come l'uso sociale possa essere una risorsa anche nelle fasi che precedono la confisca definitiva.

Sulla base di queste esperienze Libera ha avanzato proposte di modifiche normative che prevedano la possibilità del riuso sociale anche in casi di sequestro.

I terreni sono coltivati a seminativo, uliveto, agrumeto, vigneto nel rispetto della vocazione specifica di ogni territorio dando prevalentemente spazio alle varietà colturali autoctone.

Anche il numero dei comuni, in cui si trovano beni confiscati, coinvolti dalle cooperative di Libera Terra, è cresciuto nel corso degli anni: 26 nel 2011, 37 nel 2012 e 41 nel 2013. Le regioni coinvolte sono la Sicilia, la Calabria, la Puglia e la Campania.

## ALTRE TIPOLOGIE DI BENI IN GESTIONE

Oltre a beni di carattere agricolo, le cooperative di Libera Terra gestiscono varie strutture produttive e ricettive.

In particolare:

- la **Cantina Centopassi** e l'**agriturismo Portella della Ginestra**, nell'Alto Belice Corleonese in Sicilia, gestite dalla cooperativa Placido Rizzotto
- l'**agriturismo Terre di Corleone**, nei pressi di Corleone (Pa), gestito dalla cooperativa Pio La Torre;
- il **caseificio per la produzione della mozzarella di bufala e altri prodotti caseari**, gestito dalla cooperativa Le Terre di Don Pepe Diana a Castel Volturno (Ce) in Campania.

## INTERVENTI MIGLIORATIVI

Le cooperative, date le condizioni dei terreni che ricevono in gestione, per metterli in coltura e renderli produttivi devono ricorrere spesso a degli investimenti migliorativi. Per realizzarli si attivano più fonti di finanziamento o indebitamento e i soggetti coinvolti sono fondazioni o privati.

In alcuni casi, come quello della Cantina Centopassi, le cooperative fanno dei propri investimenti per rendere operative anche le strutture a loro assegnate. Si tratta di interventi che nella maggioranza dei casi rimangono sul bene (compresi impianti arborei).

## I LAVORATORI DI LIBERA TERRA

Le cooperative di Libera Terra sono **cooperative sociali di tipo B (di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati) ai sensi della legge 381/91**.

La norma sulle cooperative sociali richiede che almeno il 30% dei lavoratori siano soggetti svantaggiati, ma nel caso

delle cooperative di Libera Terra la percentuale è più alta. Le tipologie di svantaggio coinvolte sono per la quasi totalità di carattere fisico e, in minore quantità, psichico.

Le cooperative, pur avendo rispettato il requisito relativo alla percentuale di lavoratori svantaggiati, ritengono opportuno, al di là della formalità richiesta, assolvere nella sostanza alla loro ragion d'essere e per questo motivo monitorano anche i dati relativi alle ore lavorate.

Questo perché, facendo riferimento all'avventiziato come permesso dal contratto collettivo applicato, non tutti i lavoratori hanno un rapporto di lavoro full time o per tutto l'anno.

Le cooperative hanno la possibilità di avvalersi di collaboratori a progetto relativamente alla attività da condurre.

## I SOCI DELLE COOPERATIVE DI LIBERA TERRA E LA LORO PARTECIPAZIONE

La base sociale delle cooperative è costituita da diverse tipologie di soci: **lavoratori, volontari e sovventori**, oltre alla categoria dei **soci speciali o in prova**. Ogni categoria di soci partecipa alla crescita della cooperativa rispetto al proprio ruolo.

I **soci lavoratori** conducono le attività agricole delle cooperative, ognuno con la propria professionalità e attivano con la cooperativa uno scambio mutualistico di lavoro.

I **soci volontari** sono soggetti che prestano la loro opera a titolo gratuito per la cooperativa condividendone obiettivi e finalità.

I **soci sovventori** sono enti o persone che hanno deciso di sostenere finanziariamente l'attività della cooperativa sottoscrivendone una quota sociale. Discorso diverso va fatto per i **soci speciali**, che possono essere definiti "aspiranti soci lavoratori" della cooperativa.

Ogni cooperativa è dotata di propri organismi di governance: nell'assemblea dei soci e nel consiglio d'amministrazione vengono prese le decisioni più importanti per la vita della cooperativa, regolata da quanto previsto dallo statuto della stessa e dal codice civile.

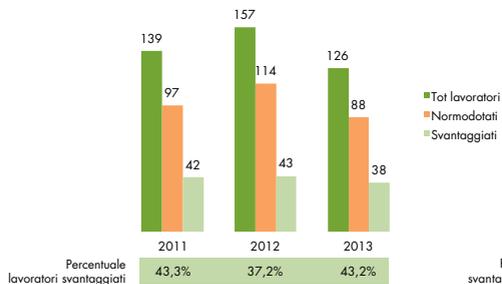
## CAMPI DI VOLONTARIATO E FORMAZIONE ESTIVI NELLE COOPERATIVE DI LIBERA TERRA

I **campi di Estate Liberi!** sono un importante momento di interscambio e formazione sia per i volontari che vi prendono parte sia per i soci delle cooperative.

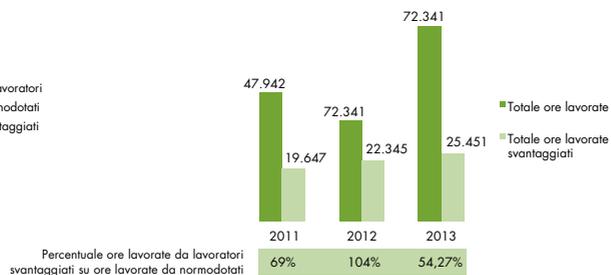
Rappresentano oggi per le cooperative un momento in cui aprirsi e farsi conoscere, restituendo l'esperienza maturata negli anni in termini di valorizzazione dei beni confiscati, mostrando in modo concreto che con professionalità e impegno è possibile creare impresa economica legale, auto sostenibile e capace di stare sul mercato. Sono state organizzate così 51 settimane nel 2011, 75 nel 2012 e 60 nel 2013. Tale flessione si è registrata in seguito all'impossibilità da parte della cooperativa Beppe Montana di ospitare questo tipo di attività per lavori di ristrutturazione sul bene adibito a foresteria in C.da Case Bianche a Belpasso.

# I LAVORATORI

TREND NUMERO LAVORATORI\*

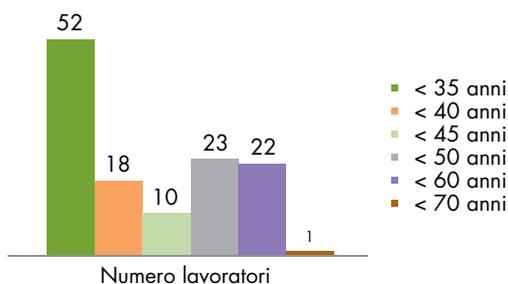


TREND ORE LAVORATE\*



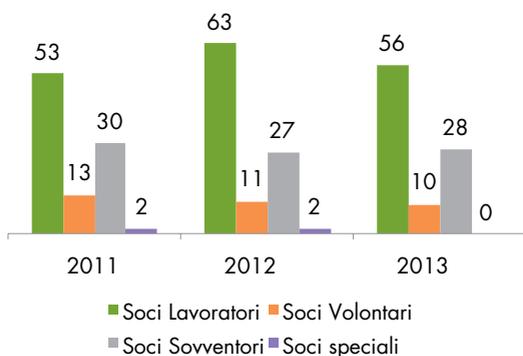
\*il numero di ore lavorate, cresciuto nel 2013, è stato distribuito diversamente tra i lavoratori braccianti agricoli rispetto al 2012

DIVISIONE PER FASCE DI ETÀ DEI LAVORATORI



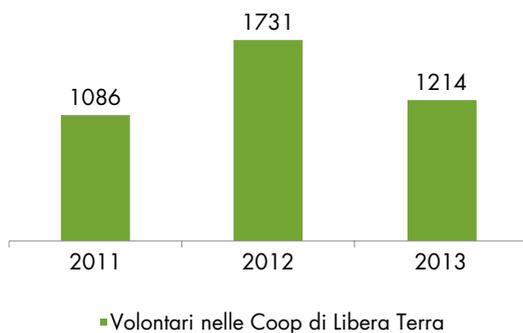
## I SOCI

RIPARTIZIONE SOCI



## I VOLONTARI

EI STATE LIBERI! NELLE COOPERATIVE DI LIBERA TERRA



# ATTORI COINVOLTI E RUOLI

## CONSORZIO LIBERA TERRA MEDITERRANEO

Strumento operativo di Libera Terra, è un consorzio di cooperative sociali ONLUS, che raggruppa cooperative sociali di Libera Terra, unite ad altri operatori che ne hanno sposato le finalità.

Nato nel 2008 con l'obiettivo di mettere a fattor comune le attività agricole delle cooperative e di affrontare il mercato in maniera unitaria ed efficace, in maniera mista, con divisioni di prodotto/mercato e funzioni specifiche.

Accoglie nel suo interno professionalità di alto profilo e di varia esperienza, che curano tutte le fasi della commercializzazione del prodotto.

È lo strumento che le cooperative si sono date per diventare aziende agricole stabili e durature, così come i posti di lavoro che creano. Attraverso di esso, si persegue l'essenza della mission di Libera Terra, con la creazione e la messa in commercio di prodotti di qualità, con un ottimo rapporto qualità-prezzo.

Per questo la ricerca dell'eccellenza guida ogni più piccola decisione, con la soddisfazione di vedere i propri prodotti sugli scaffali più prestigiosi dei diversi canali distributivi, sia in Italia che in molti paesi stranieri.

Al 2013 il Consorzio annovera **in totale 9 dipendenti**: 8 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato. I rapporti di collaborazione a progetto attivati nell'anno sono stati 5.

## COOPERARE CON LIBERA TERRA

### AGENZIA PER LO SVILUPPO COOPERATIVO E LA LEGALITÀ

Associazione senza fini di lucro, nata nel 2006 per iniziativa di alcune importanti imprese cooperative aderenti a Legacoop, in pochi anni è riuscita a coinvolgere il movimento cooperativo italiano, passando da 25 a **74 soci**, coprendo con la propria presenza tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è quello di consolidare e supportare lo sviluppo economico-imprenditoriale di quelle cooperative, che nascono su beni confiscati, attraverso il trasferimento organizzato di know-how e competenze, grazie alle professionalità offerte dalle strutture associate. In questo modo viene favorita la reciproca conoscenza e lo scambio continuo di *best practices* e informazioni, sviluppando nuova cooperazione e qualità imprenditoriale. Le principali attività vanno dai servizi di consulenza, di assistenza tecnica e di preistruttoria, assistenza allo start-up, condisione e valutazione del business plan per l'avviamento o lo sviluppo delle iniziative imprenditoriali all'analisi di pre-fattibilità, selezione e valutazione dei progetti d'impresa su beni e aziende confiscate ai servizi rivolti alla formazione professionale del personale e all'assistenza al monitoraggio della gestione imprenditoriale, consulenza alla gestione e tutoraggio.

[www.cooperareconliberaterra.it](http://www.cooperareconliberaterra.it)



# COSA FA LIBERA TERRA

## I PRODOTTI

Il marchio **Libera Terra** contraddistingue le produzioni delle cooperative che gestiscono beni confiscati e rispettano il disciplinare del marchio.

I prodotti Libera Terra rappresentano il frutto tangibile delle attività delle cooperative, che consente loro di sostenersi e consolidarsi, e allo stesso tempo sono strumento fondamentale per far conoscere cosa si sta realizzando, in territori difficili dove a governare era la subcultura mafiosa, grazie all'impegno comune di associazioni e istituzioni che danno concretezza a un'economia sociale e sostenibile. Le colture condotte dalle cooperative mirano sempre a valorizzare e riscoprire le varietà autoctone tradizionali del territorio dove operano.

Dal 2008 anno della sua costituzione, il Consorzio Libera Terra Mediterraneo ha assunto un ruolo centrale nel coordinamento delle attività colturali delle cooperative razionalizzando e monitorando le produzioni con l'obiettivo di accettare le sfide del mercato in termini di richiesta e qualità delle produzioni.

Ad oggi i prodotti Libera Terra **sono più di settanta**.

Ogni prodotto è il risultato di una filiera incentrata sul rispetto dei valori del progetto e sull'ottenimento di un grado di qualità organolettica che ne rispetti il valore.

Nel 2013 sono state pensate e prodotte diverse nuove referenze, il fine è stato quello di sfruttare e valorizzare

tutte quelle materie prime che provengono dai beni assegnati che ancora sono in fase di conversione in biologico. Si tratta di materie prime che sono coltivate in regime di agricoltura biologica ma non possono ancora essere certificate come tali se non dopo il terzo anno di produzione; sono in particolare il frutto di nuove assegnazioni di beni confiscati o sequestrati.

Si è pensato quindi di valorizzarle e utilizzarle per ampliare la gamma dei prodotti Libera Terra.

Frutto di questo lavoro sono la **Pasta Integrale**, l'**Hummus**, la **Zuppa di Ceci ai Cereali**, ma soprattutto i **Frollini** che hanno permesso congiuntamente alla valorizzazione di queste materie prime la possibilità di avviare una produzione di prodotti per la prima colazione.

Il 2013 è stato anche l'anno della **Caponata di Melanzane di Sicilia** e del **Paté di Oliva Cellina** tra le conserve. La gamma di prodotti dolci si è ampliata grazie al lancio delle **Paste di Mandorle all'Arancia** e del **Panettone all'Arancia**, prodotti frutto della collaborazione con la migliore tradizione dolciaria siciliana.

È stata rilanciata la gamma del miele, che oggi consta di due referenze siciliane (**Miele di Zagara d'Arancio** e **Miele Millefiori di Sicilia**) insieme ad una piemontese (**Miele di Melata di Piemonte**), proveniente dai boschi di Cascina Bruno Caccia, bene confiscato con sede a San Sebastiano da Po' (TO).

Nei primi mesi dell'anno è stato imbottigliato il primo



**Olio D.O.P. Valle del Belice Libera Terra**, prodotto da una selezione dei migliori oliveti siti a Castelvetrano (TP). Per la sua qualità, è stato inserito da Gambero Rosso nella sua prestigiosa Guida Oli d'Italia, riconoscendogli "3 foglie": l'eccellenza italiana.

Sul fronte produttivo, si è continuato a lavorare prestando attenzione alle realtà in cui sono presenti le cooperative socie, con particolare attenzione all'area del corleonese e delle basse Madonie (PA), dove insistono delle cooperative che gestiscono stabilimenti di produzione di pasta artigianale e passata di pomodoro.

**La produzione di vini** riguarda le cooperative di Libera Terra in Sicilia e Puglia.

Oltre alle **linee storiche Placido Rizzotto e Centopassi Bianco e Rosso**, tra i cru torna il Marne di Saladino Syrah di Centopassi; il buon percorso evolutivo della selezione annata 2012 ha permesso il rientro della referenza, dopo un anno di stop. Centopassi ha visto l'ingresso nella gamma delle prime Gelatine di vino (varietà Perricone e Nero d'Avola), prodotte in piccoli volumi solo per la regalistica natalizia.

Dopo che tutto il packaging delle referenze siciliane è stato adeguato al lancio delle nuove denominazioni IGT Terre Siciliane e DOC Sicilia, il cambio denominazione ha riguardato anche i bag in box a marchio Libera Terra, che tornano in produzione nel 2014.

Nella **divisione pugliese Hiso Telaray**, che ha visto le ven-

dite crescere a doppia cifra nel 2013, si è lavorato al perfezionamento del restyling delle etichette per le referenze **Filari de Sant Antonii e Alberelli de la Santa**.

#### **IL FATTURATO**

Nel corso del 2013 importanti contatti commerciali sono stati concretizzati soprattutto con clienti esteri.

Sul fronte dei rapporti con la Grande distribuzione organizzata si è lavorato per rafforzare e consolidare il rapporto con Coop e contemporaneamente per allargare la presenza dei prodotti del Consorzio nella Grande distribuzione organizzata diversa da Coop.

In tal senso si è avviata una collaborazione nuova con Conad Sicilia e Nardiconad, ed è migliorata la relazione con Auchan.

**Il fatturato complessivo** dei prodotti a marchio Libera Terra per l'anno 2013 è stato pari a **euro 5.832.297**.

Una percentuale viene erogata a Libera a titolo di royalty per lo sviluppo dei progetti territoriali.

Nel corso del 2013 si è verificata un'importante implementazione della commercializzazione all'estero dei prodotti Libera Terra testimoniata da un aumento del 20,5 % del fatturato. Il dato, di una certa rilevanza, testimonia che i prodotti Libera Terra vengono apprezzati sempre più per la loro qualità facendo da ambasciatori in paesi dove comunemente la mission sociale del nostro progetto è poco conosciuta.



## **► IL DISCIPLINARE DEL MARCHIO LIBERA TERRA**

Dal 2007 Libera, proprietaria del marchio, ha adottato un disciplinare per la concessione del marchio Libera Terra. I requisiti a cui si ispira il disciplinare sono di carattere etico (diritti dei lavoratori, rispetto del territorio, ecc), tecnico (coltura in regime biologico, rispetto delle norme igienico - sanitarie, ecc), sociale (coinvolgimento del territorio, partecipazione alle attività promosse da Libera) e qualitativo (valutazione dei processi di produzione e trasformazione delle materie prime, ecc).

Il rispetto dei requisiti tracciati dal disciplinare è fonda-

mentale per il conseguimento di quello che vuole essere Libera Terra: il bene confiscato come volano di sviluppo del territorio, fonte di opportunità lavorative ed imprenditoriali per territori e soggetti svantaggiati, alternativa economica e sociale, coinvolgimento delle esperienze imprenditoriali sane del territorio ed esempi di sostenibilità, economica, sociale ed ambientale.

Di fatto l'approvazione del disciplinare è stato un passo in avanti decisivo per affermare cosa vuole essere il progetto Libera Terra e cosa vuole diventare.

## IL NATALE

Come ogni anno, anche il Natale 2013 ha rappresentato **un momento importante per Libera e per la promozione dei frutti nati dal quotidiano impegno delle cooperative Libera Terra.**

Attraverso l'attività di regalistica, coordinata dal Consorzio Libera Terra Mediterraneo, vengono proposti prodotti che valorizzano le qualità nutrizionali e i profili organolettici delle migliori materie prime provenienti dalle terre libere dalle mafie. Vini, pasta, legumi, olio extravergine d'oliva, conserve e tanto altro ancora sono contenuti all'interno di eleganti confezioni che rappresentano un dono dall'alto valore etico e sociale, in grado di far riscoprire i sapori tipici della Sicilia e della Campania, della Puglia e della Calabria, pensandole terre libere dalle mafie.

Insieme alle **confezioni regalo, anche i tris di vini e oli in cassetta**, un'offerta che negli anni si è sempre più arricchita, andando incontro alle esigenze di un pubblico eterogeneo: oltre alle proposte standard viene, infatti, data un'ampia possibilità di personalizzazione.

Ogni confezione è stata dedicata ad una diversa cooperativa:

- la **cooperativa Rita Atria**, con l'obiettivo di rimettere in coltura i beni confiscati alla mafia nella zona di Castelvetrano in provincia di Trapani. La cooperativa gestirà soprattutto uliveti;

- la **cooperativa Terre di Don Pepe Diana**, che opera nel territorio di Castelvolturno, in provincia di Caserta, dove gestisce un caseificio sorto su un bene confiscato alla mafia in cui i maestri caseari producono mozzarella, ricotta e scamorza di bufala e che ha affidati terreni anche nei Comuni di Pignataro Maggiore, Cancellò ed Arnone, Carinola e Grazzanise;
- la **cooperativa Terre Joniche**, ultima nata in casa Libera Terra nel gennaio 2013, che opera in provincia di Crotone ad Isola di Capo Rizzuto e Cirò, zona particolarmente vocata alla coltura cerealicola;

Per ogni confezione venduta, il Consorzio ha erogato a Libera un contributo, il cui valore varia da confezione a confezione per il supporto alle attività delle cooperative.

Cresciuta di anno in anno, **la regalistica ha registrato un incremento anche nel 2013**: circa 42.000 le confezioni distribuite, pari al 3,53 % in più rispetto all'anno precedente.

Insieme ai pezzi anche **il fatturato ha subito un incremento**: un consuntivo di circa 840.000,00 euro che rappresenta **il 5,60 % in più sul 2012.**

## Il Natale di Libera by Libera Terra

"Il Natale di Libera by Libera Terra" è la campagna natalizia attraverso la quale Libera e Libera Terra promuovono l'offerta dei prodotti agroalimentari realizzati grazie alla coltura dei beni gestiti dalle cooperative di Libera Terra. Acquistando le confezioni è possibile supportare lo sviluppo delle cooperative e incoraggiare la crescita economica e sociale dei territori in cui esse operano.

Ogni confezione, infatti, è dedicata ad una diversa cooperativa che utilizzerà parte dei proventi per l'acquisto di alberi da piantare o strumenti utili alle attività quotidianamente svolte.



# I PROGETTI E LE ATTIVITÀ SUL TERRITORIO

## COLTIVARE VALORI

Dopo tre intensi anni di attività il progetto **Coltivare Valori**, cofinanziata dalla Fondazione Con il Sud, è giunto alla sua conclusione. Sia per la cooperativa Placido Rizzotto Libera Terra, capofila del progetto, che per tutti gli altri partner coinvolti, esso ha rappresentato una significativa occasione di crescita attraverso il confronto tra diverse realtà ognuna dotata delle proprie specificità. L'obiettivo: contribuire alla crescita sociale del territorio siciliano attraverso un processo di sensibilizzazione, acquisizione di consapevolezza e responsabilizzazione delle realtà e dei giovani coinvolti.

### Attività realizzate:

#### Percorsi integrati di educazione alla legalità

Incontri con scolaresche tenuti da operatori di Libera Formazione, propedeutici alle visite presso le strutture gestite dalle coop di Libera Terra nei territori dell'Alto Belice Corleonese, di Partinico, di Lentini e di Belpasso.

#### Campi di esperienza e formazione

Più di **1.000** giovani e adulti partecipanti, provenienti soprattutto dalle regioni del Nord Italia nei territori dell'**Alto Belice Corleonese, di Belpasso e di Marina di Cinisi**.

#### Ricerca e tavoli tematici

Tre tavoli tematici realizzati con esperti di vari settori:

- la creazione di sistemi lavorativi basati sui principi di legalità facendo un'analisi sui vantaggi che essi comportano sia in ottica generale che particolare;
- la messa a valore dei beni confiscati alla criminalità organizzata come fonte di sviluppo;
- l'interculturalità negli aspetti della sua declinazione sociale, intesa come potenziale valore aggiunto nella vita socioeconomica del nostro paese.

### Colonie estive – educazione all'Intercultura

- **3 giorni** presso le terre confiscate gestite dalle cooperative Libera Terra dell'Alto Belice Corleonese per rimarcare il valore dell'accoglienza, della tolleranza e del rispetto delle diversità.
- **Attività realizzate finalizzate all'implementazione della commistione delle diverse culture** presenti sul territorio, rivolte a ragazzi dai 6 ai 12 anni provenienti dalle diverse comunità di migranti di Palermo, in collaborazione con **l'Associazione Bayty Baytik e del Centro Ubuntu**.

**Riqualficazione del Centro Ippico Giuseppe Di Matteo**, bene confiscato alla mafia in contrada Portella della Ginestra e gestito dalla cooperativa Placido Rizzotto Libera Terra, spazio "aperto", dedicato al dibattito e alla discussione su temi inerenti la legalità e luogo di accoglienza per scolaresche e cittadini interessati a visitare le cooperative di Libera Terra.

<b>Coltivare Valori</b>	Durata del progetto	Partner	Operatori Coinvolti	Gradimento attività
	28 mesi	9	50	95 %
<b>Percorsi integrati</b>	Studenti	Docenti	Scuole	Associazioni
	4.697	455	94*	7**
<b>Campi</b>	Volontari	Ore lavoro e formazione	Eventi animazione territoriale	Gruppi organizzati
	1.010	20.129	12	63
<b>Tavoli tematici</b>	Tavoli tematici	Partecipanti	Workshop	Output
	3	566	2	Report "Best Practises"
<b>Colonie estive</b>	Colonie	Partecipanti	Volontari	
	5	180***	40	
<b>Riqualficazione centro ippico</b>	Pasti preparati	Presenze alle iniziative culturali		
	4500	1500		

(\*) delle provincie di Palermo, Trapani, Ragusa, Siracusa, Catania, Messina, Agrigento

(\*\*) della provincia di Palermo

(\*\*\*) tra bambini, studenti e famiglie di migranti

## IMPRESA ETICA

Progetto finanziato con il Fondo Sociale Europeo – Avviso 1 Regione Sicilia, di Giugno 2012, rivolto a 18 migranti con regolare permesso di soggiorno, con l'obiettivo di sviluppare una "cultura d'impresa" attraverso percorsi formativi e work experience presso aziende, che promuovono la legalità sul territorio palermitano, e cooperative Libera Terra che gestiscono beni confiscati alla criminalità organizzata.

Promosso dall'Associazione Santa Chiara (capofila del progetto), Libera Palermo, CESIE - Centro Studi e Iniziative Europeo, Associazione Ubuntu.

### Principali risultati

- I **18 partecipanti** hanno conseguito il titolo di **Operatore per lo sviluppo di impresa sociale**, spendibile nel mercato del lavoro.
- **600 ore di formazione in aula e 1824 ore di work experience** presso la Bottega dei Saperi e dei Sapori della Legalità - Libera Palermo, le Coop. Pio La Torre e Placido Rizzotto, le cooperative e associazioni aderenti a Libera, Palma Nana e Liberamente, Acunamatata, Artes, A.I.G, le aziende del territorio palermitano aderenti ai circuiti anti-racket, le Sartorie Maqueda e Pipi.
- Il progetto ha coinvolto, inoltre, diverse figure: 1 direttore di progetto, 1 coordinatore, 2 tutor di progetto, 3 mediatori culturali, 10 tutor delle realtà ospitanti le work experiences.

## LIBERO CINEMA IN LIBERA TERRA - VIII Edizione

Il 2013 è stato l'anno dell' VIII<sup>a</sup> edizione di **Libero Cinema in Libera Terra**, la manifestazione promossa da Libera e dalla Fondazione Cinemovel, in collaborazio-

ne con le cooperative di Libera Terra che ogni estate percorre l'intera penisola. Il cinema "entra" così nelle terre e nei beni confiscati alle mafie e restituiti alla legalità e nelle piazze delle città italiane per promuovere l'allargamento degli spazi democratici e la cultura della legalità e sostenere l'impegno di quelle realtà che investono sul futuro di un Paese libero dalle mafie.

## BIBLIOTECHIAMO A CORLEONE

**La Biblioteca come luogo d'incontro e come strumento di coesione e inclusione sociale.**

Progetto promosso dalla cooperativa **Lavoro e non solo**, finanziato dalla Fondazione con il Sud e dalla Fondazione Vodafone.

Partner coinvolti: Associazione "Laboratorio della Legalità"; Associazione "Il Germoglio" di Corleone; Associazione "Omnia Onlus" di Corleone; Associazione CERIPOF di Corleone; Arci Sicilia; Comune di Corleone. Beneficiari finali: **571**.

## COLLABORAZIONE TRA LA CASA CIRCONDARIALE DI LECCE E LA COOPERATIVA TERRE DI PUGLIA LIBERA TERRA

È stato sottoscritto un protocollo d'intesa per lo svolgimento di lavori socialmente utili presso i terreni gestiti dalla cooperativa al fine del reinserimento sociale dei soggetti detenuti.

Il progetto ha visto lavorare in qualità di braccianti, assunti dalla cooperativa, diversi detenuti.

Il lavoro sui beni, che un tempo erano in possesso alla criminalità organizzata, diviene strumento di emancipazione e riscatto.

Particolarmente significativo il caso di Massimiliano, ex esponente della Sacra Corona Unita che ha deciso di chiudere con il suo passato criminale abbracciando idealmente ma anche in modo pratico i valori rappresentati da Libera Terra decidendo di lavorare come semplice bracciante presso la cooperativa.



# I SERVIZI

## LIBERA IL G(I)USTO DI VIAGGIARE TURISMO RESPONSABILE

Dal 2009 è nato Libera il g(i)usto di viaggiare, il progetto che si occupa di turismo responsabile legato alla valorizzazione dei beni confiscati e dei territori dove operano le cooperative di Libera Terra. L'offerta turistica proposta da Libera il g(i)usto di viaggiare è pienamente ispirata ai principi che regolano l'azione di Libera, e rappresenta un ulteriore strumento per la valorizzazione dei beni liberati dalle mafie e per il territorio in cui insistono, creando nuove opportunità di lavoro.

### Due tipologie di proposte:

- **Turismo scuole. Viaggiando si cresce:** viaggi d'istruzione, viaggi studio e visite culturali, che offrono la possibilità di conoscere le più affascinanti testimonianze storico-culturali del territorio, e apprenderne la storia, anche più recente. Gli itinerari proposti permettono ai visitatori di entrare in contatto con le realtà sane dei territori, che si sono emancipate dalle mafie e che si impegnano nell'affermazione dei principi di legalità, responsabilità e trasparenza, prendendone consapevolezza e costruendo una propria coscienza critica.
- **Turismo adulti. Scoperta:** itinerari esperienziali, uno strumento per vivere un'esperienza diretta e far conoscere una Sicilia diversa, una terra che con convinzione e coraggio vuole dimostrare che la legalità, i diritti, la solidarietà, e la cooperazione sono elementi fondanti per lo sviluppo e la crescita reale dei territori economicamente svantaggiati.

	Percorsi	Partecipanti	Accompagnatori
<b>Studenti</b>	120	5.051	283
<b>Adulti</b>	32	610	32
<b>Totale</b>	152	5.661	315

Per essere coerenti con i principi di Libera, vengono scelti partner e fornitori di servizi che operano con criteri di legalità e che sono espressione di un'economia solidale. In questo modo si contribuisce ad incentivare lo sviluppo sostenibile delle comunità ospitanti. In particolare si presta la massima attenzione a far sì che la maggior parte della quota totale dei viaggi e delle proposte abbiano come protagonisti le realtà che gestiscono i beni confiscati alle mafie o altre realtà impegnate nell'ambito sociale e nella tutela ambientale del territorio.

### Info e contatti:

[www.ilgiustodiviaggiare.it](http://www.ilgiustodiviaggiare.it)

[info@ilgiustodiviaggiare.it](mailto:info@ilgiustodiviaggiare.it)



# LE BOTTEGHE DI LIBERA TERRA

Sono spazi aperti, che associano la possibilità di acquistare la qualità dei prodotti Libera Terra con quella di partecipare attivamente alle iniziative promosse da Libera a livello nazionale e sui vari territori.

## **Bottega di Libera Terra Bolzano**

Corso Libertà, 16  
39100 Bolzano  
tel. 0471.351321

## **Bottega dei Sapori e dei Saperi della Legalità di Castelfranco Veneto**

presso Fattoria sociale "El contadin"  
di Castelfranco Veneto C.ne Est 13  
strada statale Treviso Vicenza  
31033 Castelfranco Veneto  
tel. 0423.302922

## **Bottega dei Sapori e dei Saperi della Legalità di Torino**

Corso Trapani, 91/b  
10139 Torino  
tel. 011.3841011

## **Bottega dei Sapori e dei Saperi della Legalità di Reggio Emilia**

Via IV Novembre, 8  
42124 Reggio Emilia  
tel. 392.2493566

## **Bottega dei Sapori e dei Saperi della Legalità di Genova**

Vico Mele, 12  
16123 Genova  
tel. 010.9753980

## **Bottega dei Sapori e dei Saperi della Legalità di Firenze**

Via Fiesolana, 6/r  
50122 Firenze  
tel. 320.0799627

## **Bottega dei Sapori e dei Saperi della Legalità di Pisa**

Via Francesco Da Buti, 10  
56125, Pisa  
tel. 348.1414196

## **Bottega dei Sapori e dei Saperi della Legalità di Siena**

Via Lucherini, 12  
53100 Siena  
tel. 0577.281341

## **Bottega dei Sapori e dei Saperi della Legalità di Roma**

Via dei Prefetti, 23  
00187 Roma  
tel. 06.69925262

## **Bottega dei Sapori e dei Saperi della Legalità di Castel Volturno**

Via Pietro Pagliuca, snc  
81030 Castel Volturno (CE)  
tel. 338.4217116

## **Bottega dei Sapori e dei Saperi della Legalità Napoli**

Via Raffaele De Cesare, 22  
(Trav. di Palazzo Santa Lucia)  
80132 Napoli  
tel. 081.7643575

## **Bottega dei Sapori e dei Saperi della Legalità di Mesagne**

Vico Dei Cantelmo, 1  
72023 Mesagne (BR)  
tel. 0831.775981

## **Bottega dei Sapori e dei Saperi della Legalità di Reggio Calabria**

Via Cardinale Portanova  
presso Palazzo Campanella  
89123 Reggio Calabria  
tel. 320.0153170

## **Bottega dei Sapori e dei Saperi della Legalità di Palermo**

Piazza Castelnuovo, 13  
90141 Palermo  
tel. 091.322023, 091.757486



# Come sostenere Liberà

## Cosa può fare la tua azienda

Anche la tua azienda può aderire ai valori dell'associazione dando un importante contributo al contrasto alla criminalità organizzata, testimoniando così la concretezza di un impegno solidale.

### Le modalità per farlo:

- ▶ Sostegno a progetti specifici
- ▶ Volontariato d'impresa
- ▶ Circoli di Libera in azienda
- ▶ Natale Aziende
- ▶ Adotta la Giornata della memoria e dell'impegno

### Per maggiori informazioni:

Tel. 06 69770334-06 6977049  
email: aziende@libera.it

## Cosa puoi fare tu

I progetti di Libera hanno bisogno del contributo di tutti perché il cambiamento ha bisogno di ognuno di noi.

### Conto corrente postale

C/c n° \*48 18 20 00\* intestato a "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", Via IV Novembre, 98 - 00187 Roma

### Bonifico bancario

Banca Etica - IT 83 A 050 180 32 0000 0000 121 900  
UNIPOL - IT 35 O 031 27 0320 6000 0000 00166

### Per bonifico dall'estero

BIC: CCRTIT2T84A  
IBAN: IT 83A 050 180 32 0000 0000 121 900

**Assegno bancario non trasferibile** da inviare in busta chiusa a "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie". Via IV Novembre, 98 - 00187 Roma

### Donazione on line con carta di credito Domiciliazione bancaria (RID)

[www.libera.it](http://www.libera.it) > sostieni

### Per informazioni

Tel. 06 69770320 - 06 69770350  
Email: [sostieni@libera.it](mailto:sostieni@libera.it)

N.B: tutte le donazioni a Libera sono deducibili



TUDA  
CHE  
PARTE  
STAI?

Campagna  
di tesseramento  
a Libera

Libera è un coordinamento di oltre 1600 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità, creare memoria e impegno, promuovere e difendere la democrazia contro tutte le mafie.

**Abbiamo bisogno della partecipazione di tutte e tutti** perché siamo convinti che la volontà, la determinazione e la forza per condurre e vincere questa battaglia ci siano e debbano manifestarsi con continuità, per dare coraggio a chi è più esposto, sostegno a chi si impegna, formazione e informazione a chi non sa. Contro il dilagare della criminalità organizzata, della corruzione ma anche contro il crescente senso d'illegalità Libera fa emergere a livello nazionale potenti anticorpi che producono azioni concrete, progetti e iniziative che si diffondono lungo l'Italia attraverso i diversi coordinamenti. Anche quest'anno l'adesione a Libera è in piena sinergia con il mensile **Narcomafie**, rivista fondamentale per conoscere le rotte delle mafie italiane e straniere e per approfondire tutte le iniziative di contrasto messe in campo, dalle Istituzioni e dalla società civile. Per aderire potete contattare il coordinamento territoriale più vicino oppure attraverso la segreteria nazionale.

Per informazioni o difficoltà  
tesseramento@libera.it  
o telefonando allo 06/69770328.

NB: La quota di tesseramento non può essere versata attraverso Rid bancario.

## Narcomafie

Il tesseramento a Libera può comprendere due tipi di abbonamenti alla rivista: quello in cartaceo e quello on line.

## Soci singoli

L'adesione per gli under 18 rimane invariata la quota di 1 euro.

La quota di 5 euro per chi ha tra i 18 e i 25 anni, e incluso nella quota i giovani soci potranno usufruire dell'abbonamento on line alla rivista Narcomafie. Per gli over 25 invece, la tessera costerà 15 euro e comprenderà, anche in questo caso, l'abbonamento on line alla rivista Narcomafie.

Resta possibile ricevere il giornale cartaceo versando una quota di 30 euro che comprende adesione e abbonamento a 11 numeri della rivista.

## Associazioni locali

Per le adesioni delle associazioni locali, la quota è di 70 euro, comprendente l'abbonamento on line alla rivista Narcomafie.

Sarà possibile ricevere il cartaceo aggiungendo 20 euro in più, quindi con il versamento di 90 euro.

## Scuole e classi

Per l'adesione delle classi e delle scuole la quota prevista è 15 euro includente l'abbonamento on line a Narcomafie.

Per avere la rivista in formato cartaceo la quota è invece di 40 euro.

Per tutte le informazioni

[www.libera.it/tesseramento](http://www.libera.it/tesseramento)



